

**FENATI**  
agenzia d'affari  
**IMMOBILIARE**  
Via Appia n. 92/A  
Tel. 35333 - Imola

**FENATI**

- INTERMEDIAZIONI
- COMPRAVENDITE
- AFFITANZE
- CONSULENZA IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA  
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34355/34959

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

## È in atto un cambiamento

di GIAN PIERO DOMENICALI

Da alcune settimane il PCI imolese proclama la caduta della governabilità, affermando che anche il PSI era giunto a tale conclusione durante la conferenza di Rimini, e propone l'alternativa democratica come necessità vitale per il paese.

È doveroso un chiarimento su quanto scaturito a Rimini. Il C.C. del PCI, iniziato male e finito meglio, come afferma il compagno Craxi, trae, sulla conferenza programmatica socialista, conclusioni che non permettono al nostro partito di mutare il giudizio negativo, ma almeno di attenuarlo. L'accusa volta ai socialisti, di condurre il paese allo sfascio, e volerli contemporaneamente affiancati per raggiungere l'obiettivo della alternativa democratica, assume un aspetto stonato se si considera la fonte di provenienza; il PCI che da anni vive grosse contraddizioni politiche, appare per lo meno strano che nello stesso momento i socialisti vengano aggrediti verbalmente sia dal PCI che dalla DC: dall'uno attraverso la relazione del segretario al Comitato Centrale, dall'altra tramite il ministro Andreatta la cui persistenza al governo assieme alle forze socialiste diventa pertanto inammissibile, dopo le dichiarazioni fatte a Modena in chiusura del congresso regionale della DC.

È certamente legittimo chiedersi se il destinatario del messaggio del PCI non fosse tanto il PSI quanto la DC, per contribuire a rassicurarla, in vista dell'imminente congresso, sul fatto che uno spostamento di equilibri a favore del PSI e delle forze laiche all'interno dell'attuale maggioranza non troverebbe un incoraggiamento da parte comunista. Purtroppo siamo di fronte alla stessa concezione bipolare della politica italiana, che tenta ancora di riprodurre il compromesso storico; concezione in realtà controproducente ai fini dell'alternativa, che non può non considerare la necessità di cre-

scita di un polo socialista.

Ecco perché non ci convince la proposta della linea della alternativa democratica che richiama ancora alcuni vecchi e tradizionali schemi come quello della centralità del PCI; ecco perché l'alternativa democratica non ci interessa se questo deve servire per riproporre una vecchia strategia che già ha dato scarsi e cattivi frutti.

Quando i comunisti muovevano a noi socialisti accuse di passività e subalternità nei confronti della DC, ci debbono anche elencare le occasioni in cui ciò si sarebbe verificato.

In effetti, se così fosse, come spiegare le continue insofferenze che serpeggiano nelle file democratiche, a cominciare dai congressi attualmente in atto.

Sembra talvolta di percepire una volontà di spingere il PSI a destra, deformandone le posizioni che invece trovano, come la Conferenza di Rimini ha dimostrato, interessi in

(continua a pag. 10)

SCONFESSATA DALLA SEGRETERIA REGIONALE  
L'INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI MILITANTI IMOLESI

## «Il PDUP non è sciolto»

Dopo la decisione del PDUP di Imola di sciogliersi come formazione politica locale e di costituire un circolo culturale intitolato a Luigi Sassi (le motivazioni sono state riportate da La Lotta nel numero scorso), la segreteria regionale del partito di unità proletaria ha assunto una posizione nettamente contraria sull'analisi politica degli imolesi ed ha respinto, sconfessandola, la decisione di scioglimento adottata.

Di più, come si può leggere dal documento che pubblichiamo di seguito, ha indicato un Comitato di Gestione con il compito di rappresentare il partito a livello locale fino al prossimo congresso. Come si è arrivati a questo stato di cose? Lia Pedini spiega come, ormai da tempo, il partito di Imola discutesse del-

la propria incapacità di incidere all'interno delle istituzioni e della necessità di «corroborare» i militanti attraverso l'impegno politico-culturale di un circolo, fuori dalle istituzioni.

L'unico a non trovarsi d'accordo con questa analisi è sempre stato Placci Alberto che anzi sostiene la validità del suo apporto in seno al Comitato di Gestione dell'USL 23 di Imola.

Lia Pedini sostiene ancora, per quanto riguarda i rapporti con il regionale, che non si può parlare di fulmine a ciel sereno in quanto alcuni dirigenti regionali parteciparono ad un incontro ad Imola su questa problematica e fecero in parte rientrare l'ipotesi di scioglimento assi-

(continua a pag. 10)



## Uno sviluppo urbano rispondente alle esigenze della città

Alla presenza di un folto pubblico, che comprendeva anche numerose autorità cittadine, si è svolto sabato pomeriggio, nella Sala Convegni del Municipio, l'atteso convegno promosso dal PSI sui problemi urbanistici della città e del comprensorio. In apertura dei lavori, il segretario del PSI, Gianpiero Domenicali, ha ricordato l'impegno del suo partito per un elevamento di livello nella gestione del governo locale, impegno che richiede un ripensamento approfondito di tutti i problemi connessi al territorio. È per questo motivo che il PSI ha organizzato una serie di convegni (qualche mese or sono si è svolto quello sulla sanità, oggi si svolge quella sui problemi urbanistici, altri ne sono in cantiere) per illustrare le proposte del PSI, e nello stesso tempo, promuovere un confronto non soltanto con le altre forze politiche, ma con quanti desiderano partecipare non in forma passiva alla elaborazione di nuove idee per un rinnovamento della vita della città.

Successivamente ha preso la parola il dr. Giorgio Ferri, Responsabile del Dipartimento Assetto del territorio, per la relazione introduttiva. Egli ha precisato che il convegno non si propone di illustrare le posizioni assunte dal PSI a livello nazionale; esso ha invece il duplice scopo di presentare le scelte del PSI a livello regionale e di iniziare una discussione sul nuovo piano regolatore del Comune di Imola. È comunque giusto valutare positivamente l'impegno del PSI a livello nazionale in favore della nuova legge per il rilancio dell'edilizia perché essa potrà rappresentare un importante elemento in questa direzione.

Per quanto riguarda specificatamente la nostra regione il PSI ritiene necessario impegnarsi per favorire un processo più aperto, più mobile, senza egemonismi, capace di valorizzare le potenzialità esistenti. Poiché l'ultima fase della politica regionale ha fatto prevalere i livelli amministrativi, gestionali e burocratici rispetto a quelli di governo, di orientamento e di diritto, è necessario impegnarsi per favorire una «deregolazione», pur nell'ambito di una politica di programmazione. Bisogna anche mettere in evidenza le contraddizioni della situazione emiliana, caratterizzata da una economia sufficientemente solida e da una forte rete di servizi sociali, a

(continua in 2ª pag.)

## La provocazione di Andreatta suscita polemiche all'interno della DC

Nella politica settimanale l'On. Andreatta ha superato ogni limite con una provocatoria frase durante il Congresso Regionale della D.C. tenutosi sabato a Modena. La frase incriminata era riferita al P.S.I. ed era la seguente «...ogni voto strappato alla D.C. e che va al P.S.I. va ad un partito "nazional-socialista"...» Quando la stupidità politica raggiunge questi livelli c'è poco d'aggiungere e non c'è bisogno di ricordare allo stesso Ministro Andreatta ed ad eventuali suoi amici imolesi come fra noi ed il nazional-socialismo ci siano stati venti anni di lutti e decine di migliaia di morti: in montagna fra i partigiani, nelle galere e nei campi di sterminio nazisti. Ci piace segnalare però come a rispondere in modo esemplare ad Andreatta sia stato il deputato imolese della D.C. Virginianngelo Marabini con il quale abbiamo condotto tante battaglie nel rispetto reciproco ma molte volte da 30 anni su sponde diverse. È stata una risposta che come imolesi abbiamo apprezzato e che conferma come per chi fa politica con il buon senso non confonda i termini, volutamente, per cercare la rissa ad ogni costo proprio in un momento dove, invece, il paese ha bisogno più che mai del concorso di tutti.

I primi a reagire nella DC sono stati i delegati che erano presenti e hanno udito il discorso. Marabini, Bortolani e Pierferdinando Casini hanno affermato che il Ministro del Tesoro sbaglia a fare i conti del congresso, così come ha sbagliato a parlare in quel modo. I tre esponenti hanno inviato agli organi dirigenti del partito la registrazione del discorso, si potrà così «constatare se siamo stati noi a non capire o il ministro a passare il segno».

Anche Bisaglia presente al congresso di Parma, aveva criticato il discorso di Andreatta definendolo una «provocazione» nei confronti del PSI. E siccome Andreatta aveva accusato Bisaglia di non essersi dichiarato contrario a una presidenza socialista l'esponente DC ha replicato affermando che certamente un accordo con i comunisti garantirebbe Palazzo Chigi alla DC per alcuni anni ancora, ma noi «preferiamo una presidenza non democristiana senza i comunisti al governo».

La prima reazione della segreteria DC è stata rivolta a ridimensionare l'episodio prendendo per buone le precisazioni di Bisaglia, ma poi nella giornata di ieri Piccoli ha avuto numerosi contatti con gli esponenti del suo partito per approfondire meglio i fatti.

Nella DC si intende sdrammatizzare e non si nasconde la gravità dell'episodio. Così ha fatto Mario Segni, esponente del gruppo di Proposta facendo presente che il dato vero da valutare è che si sta consolidando nella DC, come si evince dai congressi regionali, la linea che privilegia i rapporti col PSI. Le dichiarazioni di Andreatta - ha osservato il sottosegretario Leccisi - si inseriscono in un disegno opposto, cui non è estraneo il proposito di determinare una situazione di rottura irreparabile.

LA NUOVA FORMULA

## Risparmio Mobili!!! VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo. E, nel frattempo, tutto aumenta di prezzo! Noi, per vincere l'inflazione, vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDO QUINDI IL PREZZO) e di ritardare poi la data di consegna anche di UN ANNO, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio in tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un ottimo risparmio. Potrebbe ottenere migliori chiarimenti presso la nostra mostra.

## MOBILI PIRAZZOLI

Via Statale S. Vitale - Tel. (0545) 75.006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda

La più grande Mostra della Romagna  
Vastissimo assortimento delle migliori marche

Massa L. S. AGATA LUGO

Bologna Km. 39

Ravenna Km. 28



## UNO SVILUPPO URBANO

cui si accompagna un'invasione pesante ed a volte intollerabile della sfera partitica sulla vita economica e sociale: l'identificazione fra Stato e Partito, denunciata ultimamente dal PCI nei paesi dell'Est, è la prassi in atto da sempre nel comunismo emiliano, che pur opera in una società che si è sviluppata secondo moduli e forze occidentali. La legislazione regionale urbanistica esprime, in realtà, la volontà di una gestione e di un controllo pressoché totale delle aree e delle categorie sociali.

È necessario oggi prendere coscienza del tramonto di queste ideologie e dell'esigenza di razionalizzare ed indirizzare lo sviluppo, piuttosto che contrastarlo; si tratta di dare risposte positive alle esigenze piuttosto che estendere vincoli. Ciò significa che bisogna porsi obiettivi più aderenti alla realtà, capaci di modificare le distorsioni e di proporre le connessioni tra le diverse realtà sociali che intervengono nel territorio. La zonizzazione esasperata, che ha diviso anche ad Imola la città in aree destinate esclusivamente ad uno scopo, con i quartieri dormitorio deserti di giorno e le zone artigianali e industriali deserte dopo le ore diciassette, contribuisce a rendere le nostre città simili a una qualunque squallida periferia di una grande città. Inoltre bisogna porsi nuovamente il problema della qualità degli spazi urbani, notevolmente carente rispetto alla quantità. Ciò è dovuto anche ad un atteggiamento manicheo che ha portato a considerare progressisti i tecnici di fiducia del partito o dell'amministrazione, e conservatori coloro che impostavano un discorso professionale qualitativo, libero da schematismi e da posizioni ideologiche troppo accentuate. È evidente che le scelte urbanistiche rimangono un compito strettamente politico; il modo di realizzarle è però un fatto tecnico e, quindi, compito specifico dei professionisti.

Per quanto riguarda il piano regolatore di Imola del 1969 è opportuno ricordare che esso puntava prioritariamente alla costruzione di un asse attrezzato per collegare le zone residenziali con quelle industriali mediante un'arteria protetta da immissioni di traffico. Il non aver portato a termine questa realizzazione ha comportato un appesantimento della rete viaria esistente con grave disagio dell'utenza; inoltre ha messo in evidenza lo schematicismo delle scelte del 69, perché riducendo le zone di espansione residenziale ed industriale ad aree periferiche, ha impedito, sia dal punto di vista spaziale che temporale, una loro integrazione col vecchio tessuto urbano.

La zonizzazione esasperata su ampie aree di intervento ha certamente permesso di ridurre i costi di urbanizzazione favorendo così l'acquisto della prima casa da parte di molte famiglie imolesi; non ha, però, centrato l'obiettivo di migliorare la qualità dell'abitare. È an-

che mancata sia la realizzazione di quell'insieme di servizi che sono necessari in ogni intervento residenziale di una certa dimensione, sia una specifica attenzione alle scelte urbanistiche specifiche. Nella Pedagna Ovest il risultato di operazioni di questo tipo sfocia in una estrema frammentarietà volumetrica ed architettonica. Ciò spiega perché questo quartiere, progettato in una delle zone più belle della città, tende ad assumere l'aspetto peculiare di una periferia urbana degradata.

### PER UNO SVILUPPO RAZIONALE

La seconda relazione del convegno è stata presentata dal dott. Augusto Fantì, vice-sindaco di Imola. Egli ha ricordato che il piano regolatore di Imola nel 69 si proponeva di destinare a due zone distinte lo sviluppo residenziale e quello industriale, zone che dovevano essere collegate tra loro da un asse attrezzato. Anche se questa scelta di zone omogenee si è dimostrata troppo schematica, è tuttavia doveroso giudicare positivamente le scelte operate con questo piano regolatore. In questo momento è però necessario porsi il problema di un riequilibrio dello sviluppo urbano, favorendo uno sviluppo razionale. Inoltre è necessario rendere il piano congruente con le caratteristiche specifiche dell'Imola degli anni ottanta, confrontando le previsioni con la realtà. Ad esempio, lo sviluppo dei servizi previsto dal piano del 69 non teneva conto delle caratteristiche di una società industriale avanzata, quale è la società nella quale viviamo; valga, come esempio, la forte riduzione delle nascite e la conseguente riduzione di aule scolastiche che ne consegue.

Sarà anche interessante valutare i dati che si possono dedurre dal recente censimento. Da esso, ad esempio, si trae che ogni imolese ha mediamente a disposizione una stanza e mezzo e che esistono 2200 alloggi vuoti. Ciò non significa che sia stata completamente soddisfatta l'esigenza di casa dei cittadini; tuttavia questi dati mettono in evidenza quanto sia necessario un intervento qualitativo che garantisca un tessuto urbano più umano.

Per quanto riguarda le attività produttive è necessario favorire più la qualificazione delle strutture esistenti, piuttosto che nuovi insediamenti. Non si deve anche dimenticare lo sviluppo enorme del territorio (negli anni settanta è aumentato di oltre il 100%), ben superiore a quello delle attività produttive vere e proprie. Sono tutti elementi in base ai quali è necessario ripensare criticamente alle previsioni del piano del 69, per favorire uno sviluppo urbano consona alle esigenze ed alle aspettative dei cittadini.

### DISTRIBUZIONE E SERVIZI

Il terzo relatore, l'arch. Claudio Remondini, si è soffermato specificatamente sul problema della distribuzione e dei servizi. Dopo aver giudicato posi-

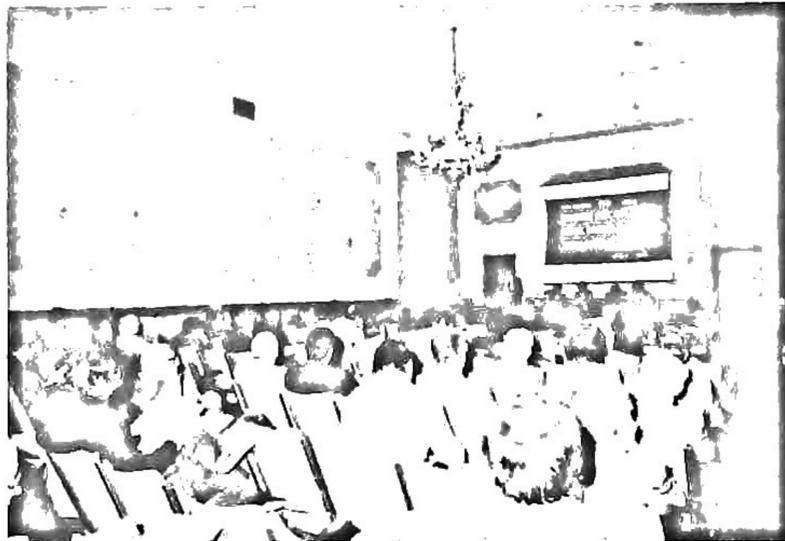
tivamente le scelte operate dall'Amministrazione Comunale col Piano Regolatore del 69, l'arch. Remondini ha affermato che bisogna completare la rete infrastrutturale, ed in particolare l'asse attrezzato. È anche necessario tener conto del fatto che sono risultati insufficienti sia i servizi a scala urbana, sia quelli di quartiere. Inoltre bisogna dare una impulso adeguato a tutto il settore terziario, che si prevede in forte sviluppo nei prossimi anni a causa delle migliorate condizioni di vita della popolazione. Ciò però deve avvenire, ad Imola, con un forte incremento nelle aree di sviluppo ed il contemporaneo decongestionamento nel centro storico.

Per quanto riguarda i servizi direzionali bisogna notare che le indicazioni del vecchio piano regolatore hanno favorito sia la creazione di supermarket di generi alimentari sia di complessi residenziali con miniappartamenti fuori

vità produttive del territorio. È inoltre necessario prevedere due distinti poli commerciali onnicomprensivi, uno nella zona industriale e l'altro nella zona di sviluppo urbano e destinare nuove aree ai mercati ambulanti per distribuirli in tutto il territorio della città.

### FINANZA E URBANISTICA

Il rag. Roberto Paoletti ha affrontato i problemi finanziari connessi con l'attività urbanistica al fine di mettere in evidenza le cause che hanno determinato la repentina impennata dei costi finanziari e la contemporanea paralisi del mercato obbligazionario. La forte inflazione di questi anni e la contemporanea necessità per lo stato di reperire denaro per coprire la spesa corrente hanno orientato il risparmiatore verso investimenti in BOT; il mercato delle obbligazioni fondiarie si è così andato sempre più inari-



equo canone. Ciò ha comportato la esclusione del terziario, e la conseguente carenza di servizi per i nuovi quartieri.

Nel nuovo piano regolatore bisognerà anche prevedere un centro direzionale nella zona industriale e dare spazio adeguato al terziario superiore.

### SERVIZI SOCIALI ANCHE PER LE ZONE RURALI

L'assessore al Commercio, dott. Giacomo Buganè, ha successivamente parlato sulle connessioni tra problemi urbanistici e problemi relativi all'agricoltura ed al commercio. Per quanto riguarda l'agricoltura, due sono le esigenze fondamentali a cui è possibile dare una risposta a livello locale.

La prima consiste nel garantire ai cittadini che vivono in campagna un livello di accesso ai servizi sociali pari a quello di cui godono i cittadini che abitano nelle zone urbane e industriali. La seconda esigenza è quella di avviare una correzione di politica economica volta a rendere le imprese agricole capaci di competere sui mercati e di portare il loro contributo al generale sviluppo del paese. A tal fine è necessario prevedere il decentramento nelle zone agricole di tutti quei servizi che sono compatibili con un minimo di produttività. Inoltre bisogna individuare e localizzare alcuni nodi essenziali al fine di realizzare una rete di servizi per l'impresa agricola che consentano di rendere più accessibili, razionali ed efficienti le strutture e le infrastrutture produttive. Un centro anonario all'ingresso può, ad esempio, rappresentare il luogo in cui si concentrano l'insieme dei servizi necessari all'impresa agricola.

Un altro fattore che deve essere tenuto presente nella elaborazione del piano è la necessità di individuare un'area ove concentrare le attività fieristiche e promozionali da attuare nell'ambito di una attività di proiezione esterna delle atti-

dendo. È oggi indispensabile ricostruire il ciclo del credito edilizio assicurando la priorità nella concessione dei mutui agli interventi di edilizia agevolata agli interventi privi di agevolazioni pubbliche ma caratterizzati da elevati contenuti sociali, finalizzando in questa direzione le somme che le banche sono obbligate ad investire in questo settore. La legge Formica, che tende ad agevolare la vendita del patrimonio immobiliare degli Istituti di Previdenza e delle Assicurazioni e contemporaneamente ne favorisce il reinvestimento immobiliare, potrà costituire un utile incentivo per favorire la ripresa di un mercato in forte stagnazione. Se la macchina statale sarà inoltre in grado di rispettare i tempi di attuazione previsti dalla legge Nicolazzi e di mettere a disposizione le risorse stanziare nei tempi dovuti, la ripresa edilizia dei prossimi anni potrà assumere caratteristiche non transitorie. Concludendo la sua relazione Paoletti ha ricordato che l'intervento dello Stato è essenziale per poter realizzare abitazioni economiche o popolari; è pertanto necessario che lo Stato garantisca la continuità dei flussi finanziari per poter attuare i piani di intervento pubblico, unificando tutte le risorse pubbliche attualmente disponibili.

### LEGISLAZIONE REGIONALE

L'arch. Crocioni si è soffermato principalmente sul problema della legislazione regionale. Egli ha innanzitutto ricordato che, a livello nazionale, esistono diverse tendenze in ordine a questo problema. Da una parte ci sono coloro che tendono a ridurre sempre più le competenze regionali, dall'altra coloro che affidano alla legislazione regionale il compito di attuare gli obiettivi indicati a livello nazionale. Ovviamente i socialisti sono favorevoli a questa se-

conda impostazione, anche se è necessario osservare che alcune regioni hanno legiferato in modo tale da stravolgere le indicazioni del Parlamento Nazionale. Sono questi eccessi che devono essere con forza contrastati.

Per quanto riguarda la situazione emiliana, è doveroso ricordare il grosso sforzo che è stato fatto negli anni settanta per fornire adeguati strumenti legislativi al settore urbanistico. Ciò ha determinato, però, un forte appesantimento nella gestione dei problemi urbanistici. È pertanto necessaria una riflessione critica su questi interventi legislativi al fine di favorire una interpretazione non schematica delle proposte in essi contenute e stimolare contributi differenziali da parte delle parti sociali. Lo scopo finale è quello di garantire migliori condizioni di vita nella città, favorendo una crescita qualitativa dell'intervento urbanistico.

### IL NUOVO PIANO REGOLATORE

Successivamente l'arch. Piero Braccaloni ha svolto un'ampia relazione sul problema dell'impostazione del nuovo piano regolatore, tesa essenzialmente a favorire un dibattito che coinvolga tutte le componenti sociali della città e del comprensorio. Dopo aver ricordato che il piano regolatore del 69 si proponeva essenzialmente l'abbandono e il contemporaneo rovesciamento della direttrice di tendenza coincidente con la via Emilia, e la rottura del radiocentrismo del capoluogo contrastandone la conseguente congestione, l'arch. Braccaloni ha messo in evidenza gli aspetti positivi di tale piano: il contenimento ed il controllo della rendita fondiaria urbana e la prefigurazione e la ricerca di uno sviluppo più integrato dell'intero territorio comunale. Gli aspetti negativi derivano da una parte delle lacune insite nella parte previsionale, dall'altra dalla separazione esasperata tra localizzazioni produttive e residenziali. A ciò si deve aggiungere una notevole carenza nei riguardi della progettualità urbana, che ha impedito uno sviluppo armonico della città. È da questi elementi che si deve partire per predisporre la variante prevista al piano regolatore del 69, per cercare di ovviare a tutti quegli inconvenienti che hanno reso insoddisfacenti le realizzazioni secondo il vecchio piano regolatore. Inoltre bisogna meglio integrare in tutto il territorio il piano regolatore comunale, al fine di favorire uno sviluppo armonico di tutto il comprensorio.

### UNA NUOVA POLITICA URBANISTICA

Nel suo intervento De Angelis ha sottolineato la necessità di una nuova politica urbanistica sostenendo come presupposto fondamentale l'eliminazione delle lottizzazioni per instaurare un buon rapporto con imprenditoria e forze sociali.

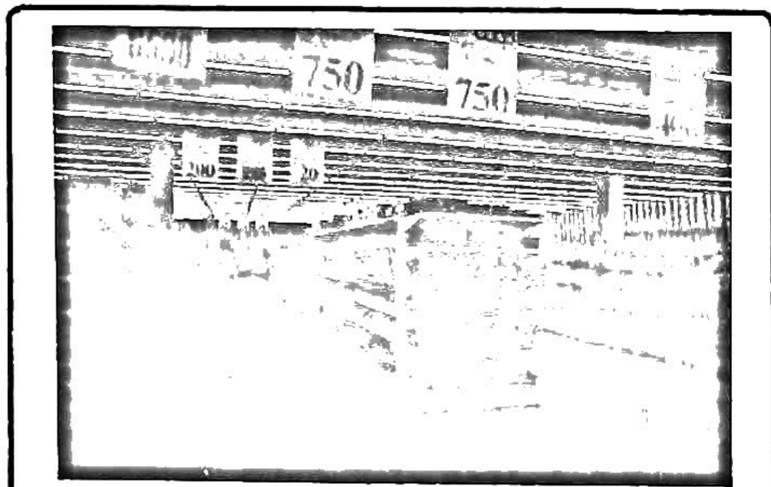
Un piano regolatore deve avere come base di partenza, per lo sviluppo urbanistico, la potenzialità della crescita economica e comprendere un piano energetico. La realtà imolese, ha concluso De Angelis ha buoni presupposti per ottenere tale sviluppo. Si evidenzia a tal fine la necessità dello scioglimento dei nodi che impediscono la formazione dell'ente intermedio a Imola.

### LA REGIONE E GLI ENTI LOCALI COME ELEMENTO PROPULSIVO

L'on. Susi, traendo le conclusioni ha elencato alcuni dei 12 progetti di legge presentati dal PSI a modifica della legge 10.

Ha definito positivo il passaggio dalla legge 282 alla legge per lo sviluppo dell'edilizia (legge Nicolazzi) in quanto in essa sono previste normative per gli sfratti, stanziamenti per l'edilizia finanziaria e programmi per le cooperative. Altra conquista importante in campo edilizio è determinata dalla approvazione del disegno di legge presentato dal compagno sen. Formica, recentemente approvata, che mette in atto il meccanismo di sgravio fiscale per chi acquista, per chi vende, se reinveste, e altri provvedimenti che appaiono dettagliatamente in altra parte del giornale.

Le Regioni e gli enti locali, ha concluso Susi, devono porsi come elemento propulsivo di una nuova politica urbanistica, abbandonando il ruolo di accentramento burocratico.



**SUPERETTE  
SELF SERVICE  
NEGOZI TRADIZIONALI  
ED EXTRALIMENTARI**

40026 Imola (Italy)  
via selice 102 - tel. 26540 - tlx 52118

arredamenti metallici per  
SUPERMERCATI



## Agenzia Pompe Funebri

**Bonzi & Cumes**

Servizio diurno, notturno e festivo.  
Cremazioni. Allestimento camere ardenti.

GIÀ RAVANELLI

PIAZZA BIANCONCINI, 9 (OSSERVANZA)  
TEL. UFF. 22284-40977 IMOLA

14-25 APRILE 1945:

LA CITTÀ È LIBERA • LA STRAGE DEL «POZZO BECCA» • ARRIVANO I POLACCHI ED I PARTIGIANI DI «BOB»

25 APRILE 1982:

# Difendiamo la libertà duramente conquistata

13 aprile 1945

Da due giorni le «fortezze volanti» passano e ripassano sul cielo di Imola, il rombo del cannone giù lungo il Santerno non ci lascia e le granate cadono sempre più fitte. Alla sera del 13 aprile impariamo che «Giulio Micetti» è stato colpito mortalmente da una granata proprio alla vigilia della liberazione, lui che per quella libertà aveva lottato tutta la vita e che per il socialismo aveva tanto atteso la fine dei nazifascisti.

A Palazzo Dal Pozzo, la sede della Cooperativa di Consumo, il gruppo socialista con Bruno Ramenghi, Elio Pagani, Giuseppe Bandini, Alfredo Sella, Carlo Ferdini, Pietro Conti, Pippo Manuelli, dopo l'ultima distribuzione dell'Avanti clandestino aspetta l'ora della liberazione con il solo pensiero alle brutte notizie su Giulio Micetti, l'ultimo Sindaco socialista prima della furia del fascismo, che è stato portato da nazifascisti a Bologna e che saprà resistere a tutte le minacce non pronunciando mai il nome dei 17 componenti la sezione socialista che agiva nella Resistenza. Si aspetta «Giulio» e si tengono i contatti con Giuseppe Maiolani che infermiere al «Civile» coglie le notizie che via via arrivano con i feriti all'Ospedale mentre Mario Tarlazzi e Decio Marchesi sono già pronti



Giulio Micetti parla come Sindaco d'Imola Libera dal Balcone del Municipio.

a prendere il loro posto alla direzione della città.

Nella stessa giornata dalla Biblioteca Comunale giunge la notizia che proprio alla vigilia, con una piccola scheggia di granata è stata colpita mortalmente, la moglie del Prof. Galli mentre Romeo Galli, il cooperatore socialista che neppure i fascisti erano riusciti a fare tacere, sta già consumandosi nel male che lo doveva portare alla tomba proprio nei giorni di ritrovata libertà, privando così la città di uno dei suoi figli migliori per la ricostruzione morale e materiale.

14 aprile

Alla prime luci dell'alba per le strade deserte passano le ultime retroguardie della «Feldgendarmerie» nazista che scaricano sulle persiane chiuse degli edifici le ultime raffiche di paura contro una città che sente vicina la liberazione. È l'ora della libertà e giù verso la piazza dei Servi Anacleto Cavina è una delle ultime vittime dei nazifascisti in fuga. Sta per calare la sera, dopo un lungo silenzio arrivano i «polacchi» del Generale Anderson e la città è tutta sulle strade incu-



Luigi Tinti «Bob» mentre parla agli imolesi.

rante delle granate che battono la via Emilia verso la Fornace ed il Piratello e che passano sopra le nostre teste. Si sale sulla «Torretta» del Palazzo Dal Pozzo e nella notte i «traccianti» illuminano la battaglia sul Sillaro, a Medicina e Castel Guelfo.

15 aprile

Entrano in città i partigiani e davanti a questi i sapisti e i gapisti diretti da «Ronzo» Gennari, quelli che avevano lottato duramente con i tedeschi ed i fascisti per preparare la Liberazione, poi arrivano gli uomini della 36a, gli Uomini di «Liberò» e di «Bob», il comandante partigiano che ci riassumeva tutti. Lui: antifascista partigiano, comunista ma che con i socialisti aveva sempre trovato il modo di sentirsi compagno alla pari.

I partigiani sfilavano per la città libera con alla testa «Bob» il comandante di quella 36a che rappresentava la città e con il quale per tanti anni e tante sere, sempre più malato ma mai domo, continuammo a parlare e a ricordare quella che per lui doveva essere l'Italia e che invece non era stata.

13/15 aprile

La città si riprende, si scopre l'ultima nefandezza di fascisti con il ritrovamento dei corpi di 13 partigiani seviziati al pozzo «Becca» mentre sostano al Magazzino Cooperativo i giovani della 36a che proseguiranno la battaglia per la libertà lottando fianco a fianco con gli alleati fino al Po.

È l'alba della Liberazione di Milano, della Milano socialista che avrà come primo sindaco il socialista l'Avv. Mario Greppi e come prefetto Riccardo Lombardi e che vedrà in prima fila le Brigate Matteotti dirette da Sandro Perini che sul Sagrato di Piazza del Duomo arringa alla folla e non può trattenere i «matteottini» che sparano raffiche dimo-



Sandro Perini all'inaugurazione della nostra sede.

strative contro il Palazzo Reale sede locale di quella Monarchia che tanti lutti aveva preparato al paese.

18 aprile

La città si dà la sua Giunta Municipale a capo della quale, in attesa di Giulio Micetti, che doveva ritornare miracolosamente dal carcere di Bologna, si pone il M. Tarlazzi, anch'egli socialista, anzi socialista «riformista» come lui amava chiamarsi e con «De-

Marchesi socialista, Annibale Marocchi, democristiano, Giacomo Taroni, democristiano, Primo Bassi, anarchico ed i comunisti Nella Baroncini, Egidio Lenzi, Andrea Mancini come Assessori.

1945/1955

Quanti 25 aprile sono passati da quel 1945. Dal «45» al «55» furono gli anni più duri, gli anni della ricostruzione del Paese, senza ed a volte contro il concorso popolare, furono gli anni della nostra «Resistenza» nel partito e con il partito così come allora nel 1921 non cedettero i socialisti che anzi per primi pagarono duramente l'avversione al fascismo e chi come Anselmo Galassi, che dal partito d'azione durante la lotta al Fascismo passò poi al PSI e come Giulio Vespignani, il popolare «Giulio» prima in Spagna, poi in Francia, poi nella resistenza ci insegnarono a tanti di noi, negli anni «50», come dovevamo, negli anni del «rifiuto», ricordarci di essere orgogliosamente socialisti. Furono gli anni della difesa del partito ed ad ogni 25 aprile ci sentivamo sempre più distanti da quel 1945 con il Prof. Alvisi che ci ricordava il pensiero di Andrea Costa, Lui che di Costa ne aveva raccolto l'eredità.

1956

la ripresa del PSI la nuova prova di autonomia, poi via via il centro-sinistra, la scissione psiuppina ed infine ora nel 25 aprile 1982 eccolo qui il vecchio ma sempre più libero PSI nella giornata che ci riporta nel ricordo a quel 25 aprile con Giulio Micetti, primo Sindaco socialista della città ancora presente nelle lotte per la democrazia, senza purtroppo tanti compagni che ci hanno lasciato, senza «Bob» che tutti ci personificava nella lotta al fascismo e con Lui, il nostro «Sandro», nella massima carica dello Stato a testimoniare, come dopo tanti anni, un so-

cialista, un galantuomo, ci possa degnamente rappresentare tutti al Quirinale così come ce lo sentimmo tanto vicino quando nel 1952 inaugurando la nostra sede ci ricordava il nostro passato nel nome di Andrea Costa e dei tanti, che come Lui, socialisti e democratici, non avevano mai pensato di mollare in tutti quegli anni che prepararono il 25 aprile 1945  
Andrea Bandini

Le foto sono dell'archivio storico della Federazione Imolese del PSI

## Telematica: minore libertà o maggiore democrazia?

di DANIELE LEONI

«Il telefono, la tua voce...» annunciano i manifesti affissi sui muri. È uno slogan accattivante, fa dimenticare la bolletta salatissima appena ricevuta, ci rappresenta potenti, in grado di raggiungere chiunque, istantaneamente. Il telefono è uno strumento magico, annulla lo spazio, il tempo necessario a percorrerlo. Nessuno fin'ora è riuscito a descriverne gli svantaggi, salvo la possibilità che le comunicazioni previste possano essere controllate. È il primo nato della era delle comunicazioni, esisteva già quando rudimentali stazioni radio (si chiamavano telefoni senza fili) iniziavano a lanciare segnali attraverso l'etere.

Poi si scopri che la radio poteva servire a diffondere, per esteso, spettacolo, cultura, informazione. La radio e la televisione, più efficaci del fonografo e del cinematografo, condizionano e orientano le masse. Fra la prima e la seconda guerra mondiale la radio era il principale strumento, utilizzato dai regimi autoritari, per ottenere il consenso. Oggi, chi vuole rovesciare il potere costituito, si pone come primo obiettivo di occupare gli studi delle radio e della televisione. Di lì, compiuto l'assalto al «palazzo del governo», interrotte le comunicazioni telefoniche e annullata la libertà di stampa, giungeranno i messaggi di dissuasione alla popolazione civile per evitare che organizzi la resistenza.

In un certo senso la funzione della radio e della televisione nell'ambito del sistema dell'informazione, è antitetica a quella del telefono. Il telefono è un contropotere diffuso alla base della piramide, permette di dare e ricevere una informazione personale, in piena libertà. La televisione invece è un distributore di informazioni, gli utenti non la gestiscono, si tratta di un pubblico abilitato solo a ricevere: è uno strumento potente, accessibile solo ai potenti.

La telematica, descritta come la «nuova soglia» del sistema dell'informazione, unisce assieme telefono e televisione, in un unico grande

complesso gestito dai computers. Ha come scopo quello di dare informazione ma anche di riceverne, di dare notizie, ma anche di darle sulla base delle esigenze espresse dall'utente tramite una tastiera-terminale. Se ne discute a margine del dibattito cruento sul potere e sui rapporti col sistema dell'informazione, con la stampa e con la televisione in particolare.

Il nuovo media, ancora in gestazione, nascerà in un mondo pieno di diffidenze, giustificate dal timore che esso moltiplichi le capacità di condizionamento dei media attuali.

Da una parte si teme che esso possa ridurre la diffusione dei giornali, limitando in questo modo la pluralità dell'informazione, dall'altra che le banche di memoria che conterranno le notizie e i dati, siano controllate in maniera centralizzata.

Il rischio esiste: evitarlo è possibile con la partecipazione di tutto il mondo dell'informazione alla costruzione del sistema telematico, dalle agenzie di stampa alle testate giornalistiche, dalle aziende private al potere pubblico, alle università, agli istituti di ricerca. È possibile prevedere, al posto di un'unica banca centrale dei dati e delle informazioni, un sistema diffuso con diverse memorie fra loro interconnesse, dislocate e gestite in ambienti territoriali, culturali, economici diversi.

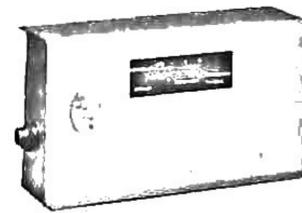
Non dimentichiamo che, dopo un decennio di sistemi centralizzati, il metodo dell'informatica distribuita si è dimostrato il più efficiente, la centralizzazione ha manifestato da tempo i suoi limiti: sarebbe un errore non tenerne conto per la telematica.

Non dimentichiamo infine il telefono, il sistema nervoso del nuovo media, la sua diffusione e la sua versatilità, il contropotere della voce di tante persone che comunicano via cavo.

Potrebbe essere anche il contropotere della telematica, il più alto livello di riorganizzazione dell'informazione ma anche quello dell'accesso e della democrazia.

### PER NON PENSARCI PIÙ Sistema elettronico anticalcare

Una tecnica d'avanguardia



ADATTO ED INDISPENSABILE PER ABITAZIONI, CONDOMINI ED INDUSTRIE

Garantito due anni

- Con il procedimento elettronico impiegato si impediscono LE INCROSTAZIONI DI CALCARE nelle tubature ed in tutti i posti di riscaldamento dell'acqua, EVITANDO COSÌ CONSUMI SUPERFLUI DI ENERGIA, otturazioni di tubi e cattivo funzionamento, fino al deterioramento totale, di tutti i sistemi che usano acqua calda.
- Il passaggio dell'acqua trattata DISINCROSTA TUTTO ciò che è già incrostanto.
- Non abbisogna di resine né di sali, quindi non modifica la composizione chimica dell'acqua LASCIANDOLA COMPLETAMENTE POTABILE.
- Piccolo, compatto, estetico, funzionale, con COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE INSIGNIFICANTI.
- PUÒ TRATTARE QUALSIASI PORTATA D'ACQUA.

## VOLTA ADRIANO

RAPPRESENTANZA PER L'EMILIA-ROMAGNA  
Via Montanara, 75 - Tel. (0542) 89.3.60

### «LA LOTTA»

Direttore Responsabile  
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione  
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959  
Autorizz. del Tribunale di Bologna  
n. 2396 del 23-10-1954  
Spedizione in Abbonamento postale  
GRUPPO II  
Pubblicità inferiore al 70%  
Abbonamento annuale L. 15.000  
sostenitore L. 20.000  
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1982

## Taccuino

LA SETTIMANA DAL 22 AL 28 APRILE

Il sole si alza alle 5,45 e cala alle 19,15

## Le festività

Domenica 25: La liberazione dell'Italia dai nazifascisti.

## I mercati:

A Imola: martedì - giovedì - sabato.  
 A Sassoleone: sabato  
 A C. S. Pietro: lunedì  
 A Fontanelice: venerdì  
 A Castel del Rio: mercoledì  
 A Mordano: lunedì - Bubano: giovedì

## Numeri utili

Ospedale Civile 3.51.11;  
 Pronto soccorso 2.24.88;  
 Aziende Municipalizzate Imola 2.37.80;  
 Carabinieri 21.21.21;  
 Polizia 2.33.33;  
 Polizia Stradale 2.40.12;  
 Vigili del Fuoco 2.22.22;  
 Soccorso A.C.I. 116;  
 Soccorso Pubblica Emergenza 113;  
 Palazzo dello sport 3.06.29;  
 Piscina Comunale 3.05.58;  
 Municipio (centralino) 26.3.80;  
 Taxi 28.1.22;  
 Stazione FFSS 2.31.77.

## Farmacie di turno

Fino al 25 aprile: farm. Spadoni; il sabato: farm. Ospedale, farm. Com. Michelangelo, farm. Montanara.

Dal 25 aprile: farm. Bartolotti; il sabato: farm. Gandolfi, farm. Pifferi, farm. Cappuccini.

## Stato Civile

sono nati: Antonecchia Luana; Artoni Simone; Beltrandi Anna; Giorgi Daniele; Lo Bianco Laura.

si sposteranno: Amerighi Elio (fornaio - 54) con Linguerrì Liana (impiegata - 61); Mengoli Daniele (studente - 55) con Pedini Lia (impiegata - 54).

si sono sposati: Baroncini Claudio con Pavoni Oriella; Bianchi Marco con Langiano Anna; Lombardini Andrea con Arcangeli Anna; Mingarini Giovanni con Naldoni Patrizia; Scarpetti Daniele con Maccarelli Yanna; Vivoli Urbano con Ravaioli Loredana; Zanotti Tiziano con Spadoni Tiziana.

sono deceduti: Battilani Giulia - 1900; Bertolini Pietro - 1891; Bulzamini Clara - 1904; Cavina Giordano - 1908; Gherardi Armando - 1908; Mazzoni Eleonora - 1904; Scardovi Casadio Ugo - 1895; Tranquilli Olindo - 1916.

## Laurea

Presso l'Università degli Studi di Bologna si è brillantemente laureata in Medicina e Chirurgia FULVIA BORGHI. Alla neodottoressa vivissimi rallegramenti e auguri da parte della nonna e degli zii. Il PSI e la redazione de La Lotta si associano.



**ARMANDO MANCOSCHIA**  
 Pelliccerie - Pelletterie

40026 IMOLA (BO) - Via F. Orsini, 9 - Telefono 0542/35029

## IN BREVE DAL COMPENSORIO

## Scontro nella strada di Codrignano

Due auto si sono scontrate frontalmente sulla strada che dalla zona dell'Autodromo, costeggiando il fiume Santerno, arriva a Codrignano.

Scontro fra la «Fiat 850» pilotata da Nerio Dal Monte di 25 anni abitante in città in via Cappuccini, 5/a con a bordo la moglie Alma Bettini di 24 anni, il figlio Marco di 24 mesi, Clara Grandi di 59 anni abitante in via Porta 9 ed Elena Pelliconi abitante in via Padre Gaddoni 4, la «126» guidata da Assunta Marzocco di 27 anni abitante in via Borgo Spuviglia, con il marito Franco Grillini di 37 anni, il figlio Alexander di 2 anni, ed il fratello della Mazzocco Natalino di 24 e la nipote Patrizia di Rienzo di 15 anni. Nello scontro danni alle due vetture, la peggio l'hanno avuta la Mazzocco ed il Grillini con una prognosi di 1 mese ed il figlio Alexander di 15 giorni. Per Natalino Mazzocco e Patrizia Di Rienzo prognosi di 10 giorni mentre fra gli occupanti della «850» la peggio l'ha avuta il Pelliconi con una prognosi di 1 mese.

scontro il Castellari ha riportato la frattura della clavicola destra ed abrasioni varie mentre le due sorelle Armandi hanno riportato abrasioni varie guaribili in 15 giorni.

## Muore travolto in Via Garibaldi

incidente stradale all'incrocio fra Viale Caterina Sforza e via Garibaldi. Mentre stava attraversando la strada il novantenne Pietro Bertolini, veniva investito da una «Fiat 126» guidata dal sessantacinquenne Bruno Carrari abitante in Via De Gasperi 63. L'urto è stato molto forte e il Bertolini, subito trasportato all'Ospedale Civile vi giungeva cadavere.

## Cadono dalle scale

Anna Bertuzzi di 69 anni da Castel del Rio, e il 66enne Fernando Montanari di Imola abitante in via Casoni sono caduti in casa. La Bertuzzi, che si è fratturata il bacino, se la caverà in un mese mentre il Montanari si è procurato la frattura di due costole.



Un incidente stradale avvenuto all'incrocio fra la via Montericco e la via Respighi, nella zona Pedagna, ha avuto come protagonisti due autovetture e un ciclista. Pier Paolo Pirazzoli di 51 anni via Montecarbone 6 al volante della Simca 1300, in seguito all'urto è stato ricoverato in Ospedale con prognosi di 25 giorni, la moglie Maria Pelladini di 47 anni con prognosi di 15 giorni, mentre Giulio Amaducci di anni 34 via Resistenza 34/b conducente della Fiat 127 se la caverà in 15 giorni. Il ciclista, dott. Antonio Ceccarelli di 68 anni via D. Verità 7 ha riportato lievi ferite guaribili pure in 15 giorni. I rilievi sono stati eseguiti dal gruppo Radiomobile dei Carabinieri.

## Dito nella macchina

Lavorando con la macchina di maglieria la 43enne Ilde Carati di Toscanella ha messo il dito indice destro negli ingranaggi con l'amputazione dell'ultima falange, con un prognosi di 25 giorni.

## Tre feriti in uno scontro al Piratello.

Il 17enne Ivano Castellari, domiciliato a Dozza Imolese, alla guida di una moto «Malanca» svoltando dalla Via Emilia verso Dozza Imolese si scontra con la «Diana» pilotata dalla 25enne Novella Armandi abitante a C.S. Pietro Terme che aveva alla sua destra la sorella Maria Rosa di 17 anni. Nello

## Lotta alla droga

Brillante operazione dei Carabinieri della stazione di Imola che nel corso di un posto di blocco a Bubano hanno arrestato per possesso di 13 grammi fra hascisc ed eroina il 18enne Spartaco D'Ambrosio, domiciliato a Castel Guelfo e Massimo Trano di 20 di Ravenna. Il D'Ambrosio ha poi confessato diversi furti di autoradio (trovate nella sua macchina) effettuati nella zona.

## Davanti al TAR regionale il caso del pastore sardo.

Ignazio Sechi è stato il protagonista di un caparbio braccio di ferro col sindaco di Castel San Pietro; il sindaco voleva far sparire la stalla del Sechi dal centro del quartiere La Bertella. Sechi, diciotto anni fa, su un terreno di sua proprietà (1208 mq.) aveva costruito una porcilaia in mattoni con tutti i regolari permessi. Con gli anni, Castel San Pietro si è allargata a macchia d'olio e attorno al terreno è sorto il quartiere La Bertella.

Nel '70 venne varato il piano regolatore che prevedeva la creazione del quartiere, nessuno si è mai preoccupato di sentire da Sechi che progettasse. Nelle ultime elezioni «la stalla e il pastore scomodo» sono stati l'argomento delle campagne elettorali. Il 13 gennaio scorso il Pretore Cordio ha dato ragione a Sechi, assolvendolo dall'accusa di inosservanza dei provvedimenti del Sindaco. Il pastore è giusto che rimanga al suo posto, poiché la stalla esiste da ben diciotto anni, mentre il quartiere La Bertella è sorto da poco.

## Prima retata di «Pataccari» nell'area di servizio Sillaro: 4 denunce.

Lungo l'autostrada del mare, nell'area di servizio Sillaro, sono tornati, con la primavera, «i pataccari». Rifilando specialmente agli stranieri, orologi e oggetti preziosi che, di oro, hanno solo il colore ed il marchio 18K. Sono stati denunciati, a piede libero, quattro napoletani per commercio abusivo di oggetti con segni mendaci: Ciro Sabatino di 19 anni, Francesco Celentano di 34, Alberto Tasselli di 27 e Gaetano Becchimizzi di 30. L'operazione è stata condotta dai Carabinieri di Castel San Pietro.

## PRO CASA DI RIPOSO

In m. di Giordano Cavina, Fam. Zanelli Bruno, L. 5.000; Baroncini Noemi, 2.000; Machirelli Mafalda, 2.000. In m. di Bulzamini Clara ved. Lazzari, Fam. Lidio Lama e Ada Andalò, 10.000. Nell'anniversario della morte di Salaroli Mario, la moglie e il figlio, 20.000. In m. di Galletti Aurora, fam. Beltrandi, 5.000; fam. Ballardini Marcella, 3.000; fam. Ballardini Tomaso, 5.000. In m. di Velia Loreti, Alba, Liana, Franco, Nello Babini, 10.000. In m. di Leonardi Mario, Lidia e Dino Manaresi, 10.000; Leonardi Matteo, Leonardi Claudio, Berti Albes, 30.000; Fam. Sabbioni Landi, 10.000. In m. Bertolini Pietro, Bettini Sante e famiglia, 5.000. In m. di Fontana Sabbioni, 5.000; Fam. Masolini Giovanni, 3.000; Fam. Collina Renato, 10.000. In m. di Bulzamini Clara, mamma del collega Lazzari Olindo, i colleghi e colleghe della Coop. Ceramica, 54.000. In m. di Gherardi Armando, fam. Pirazzoli, 5.000; Gherardi Nella, 10.000; Paolo e Gledes, 20.000; Lina e Oretta, 20.000; Ramenghi Pina, 5.000; Fam. Costa, Di Bona, 5.000; Zaccherini Guido, 10.000; Felice e Ermelinda Ramenghi, 5.000; Donato e Novella Donati, 5.000; Clara e Ramenghi Lino, 2.000; Fam. Baruzzi, 3.000; Armando e Fulvia Farina, 5.000; N.N., 5.000; Zaccherini Mafalda, 20.000; Fam. Gollini Athos, 2.000; Fam. Piccinini, 10.000; Nanni Isolina e il genero, 3.000; Dall'Alpi Giuseppa, 4.000; Ramenghi Bruna, 5.000; Andreina e Giorgio Casani, 5.000; In m. di Sassi Agostino per l'anniversario, la moglie, 10.000. Per offerta, N.N., 3.000.

## Festa pensionati a C.S. Pietro

Domenica 25 aprile, ore 14,30: festa danzante presso la Scuola Media F.lli Prizzigotti via 17 aprile Castel S. Pietro. Ai partecipanti verranno offerti pasticcini e vino.

## Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VENDESI VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

- Appartamento molto bello. 2 camere, sala, cucina, bagno, cantina, garage, in via Monte Battaglia n. 3, grande affare
- Appartamento ingresso, camera, sala, cucina, bagno, ns. autonomo basso comodo al piano, via Camillo Zampieri n. 27
- Appartamento 4 camere, salone mq. 60 doppi servizi, garage 3 posti, macchina grande affare
- Appartamento a Palazzo 3 camere, salone, cucina con caminetto, tinello, ripostiglio, bagno 2 balconi 2 garages
- Appartamenti indipendenti di nuova costruzione
- Sala Giochi Bilardi, ottimo locale, lavoro assicurato con n. 6 bilardi, arredamento bar nuovo sito in via P. Galeati n. 4/6 Imola
- Bar Tabacchi di grande lusso, ottimo affare
- Lavanderia con attrezzature moderne, zona centrale

• Affittasi capannoni via Emilia Piratello, con uffici.  
 • Affittasi capannoni di tutte le misure mq. 250 300 400 500 600 etc.  
 • Affittasi uffici, zona centro Imola

## CINEMA

Cinema CENTRALE  
 Chiamami Aquila - con John Belushi, regia di Michael Apted.

Cinema ASTORIA  
 Mephisto - con Klaus Maria Brandauer, regia di Istvan Szabo.

Cinema MODERNISSIMO  
 I dieci comandamenti - con Charlton Heston, Yul Brinner, Anne Baxter, Edward G. Robinson, Yvonne De Carlo.

Cinema CRISTALLO  
 Taps - Squilli di tromba - con George G. Scott e Timothy Autton.

## GUIDA TV

## Giovedì 22 aprile

Canale 1. Ore 20,30: «Flash». Quiz conduce Mike Bongiorno; 21,45: L'isola del gabbiano (sceneggiato).

Canale 2. Ore 20,40: telefilm - Hill street giorno e notte; 21,35: Appuntamento con il cinema; 21,40: TG2 Dossier.

Canale 3. Ore 20,40: Disco inverno 1982.

Telesanterno. Ore 20,30: Nanà (sceneggiato); 21,30: film - Primo amore di Dino Risi.

Canale 5. Ore 20,30: Dallas (telefilm); 21,30: film drammatico: Addio Jeffi.

## Venerdì 23 aprile

Canale 1. Ore 20,40: Tam Tam; 21,30: film - I Brackleys di Broadway.

Canale 2. Ore 20,40: Portobello.

Canale 3. Ore 20,40: Prova generale - I racconti di Hoffman.

Telesanterno. Ore 21,30: film commedia - Erasmo il lentiginoso.

Canale 5. Ore 21,30: film - Topakapi.

## Sabato 24 aprile

Canale 1. Ore 20,40: film musicale - «Hollywood»; 21,45: Speciale TGI - Attualità.

Canale 2. Ore 20,40: I misteri di Parigi (sceneggiato); 21,40: film di fantascienza - L'invasione degli ultracorpi.

Telesanterno. Ore 21,30: Ed è subito sabato (spettacolo condotto da D. Piombi).

Canale 5. Ore 20,30: Super Bis (Gioco a quiz condotto da M. Bongiorno).

## Domenica 25 aprile

Canale 1. Ore 20,40: L'Andriana (sceneggiato); 22,05: La domenica sportiva.

Canale 2. Ore 20,40: Lady Magic con Ornella Vanoni; 21,40: La biondina (sceneggiato).

## Lunedì 26 aprile

Canale 1. Ore 20,40: La dolce ala di giovinezza di Richard Brooks.

Canale 2. Ore 20,40: Cento minuti di televisione.

## Martedì 27 aprile

Canale 1. Ore 20,40: 50 anni d'amore - controcena da un matrimonio; 22,25: Adam Strange (telefilm).

Canale 2. Ore 20,40: film - Ucciderò Willie Kid.

Canale 5. Ore 20,30: Dallas (telefilm).

## Mercoledì 28 aprile

Canale 1. Ore 20,40: Kojak (telefilm); 21,30: Quark con Piero Angela.

Canale 2. Ore 20,40: TG2 Spazio sette; 21,30: La biondina (sceneggiato).

## Dott.

## GIOVANNI DE FABRITIS

Specialista in Chirurgia Generale  
 Specialista in Urologia  
 Malattie dell'apparato digerente e consulenza per Esami Endoscopici.

Riceve il lunedì e venerdì  
 alle ore 15, presso l'Ospedale di Imola  
 Tel. 35111

## Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE  
 BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre, 26  
 Tel. 29011

RICEVE  
 Dalle ore 9 alle 12,30  
 e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina,  
 Sabato e Domenica.

## TRATTORIA

Cucina casalinga  
 vini tipici  
 specialità  
 romagnole

in via G. Mameli 33  
 IMOLA - tel. 30144

**E PARLAMINTE**  
 (IL PARLAMENTINO)

# Mostra antologica dedicata a Carlo Corsi

Sabato 24 aprile dalle ore 18 alle ore 22 verranno esposte, presso l'auditorium della Cassa di Risparmio, 130 opere di Carlo Corsi selezionate nel periodo compreso fra 1898 e 1964.

L'artista, nato a Nizza l'8/1/1879, si trasferì a Bologna dopo avere

logiche rispettivamente a Roma e a Milano. Attualmente si possono ammirare nelle Gallerie Comunali d'Arte Moderna di Bologna, Firenze, Roma, Milano, nel museo di San Francisco e nei maggiori musei italiani e stranieri. Promotore di tale iniziativa un comitato composto da Due Torri Edizioni d'Arte, Dott. Augusto Fanti (assessore alla cultura comune di Imola) Galleria d'Arte 56, Estemio Serri. L'organizzazione è stata curata dal dott. Franco Basile, dott. Piera Cipriani, dr. Marilena Pasquali, dr. Giorgio Ruggeri, dr. Franco Solmi, dr. Alfredo Taracchini.

## 1° Maggio

Mattina ore 10 corteo e ore 10,30 manifestazione pubblica con comizio di UGO FADANI della UIL - segretario federazione Unitaria di Bologna;

Pomeriggio: in occasione degli 80 anni di storia della Camera del Lavoro di Imola, la CGIL organizza una festa in piazza con concerto; ore 17 suoneranno alcuni gruppi rock e blues («Blues Light», i «South Side B.B.», ecc.) ed il gruppo genovese di folk americano «Prêt-a-porter»; ore 20 Andy J. Forest Blues Band e Guido Toffoletti's Blues Society. Durante il concerto «brazadela» e vino per tutti.



Bianca con cappello blu e nero (1910).

compiuto gli studi accademici a Torino soggiornò in Olanda e a Parigi. Ha partecipato diverse volte alla biennale di Venezia e ha vinto diversi premi tra i quali: primo premio e la medaglia d'oro alla mostra del Fiorino a Firenze. Dopo la sua morte, avvenuta il 27 agosto 1966 sono state organizzate due mostre anto-



Un folto pubblico ha assistito alla annuale parata degli alpini svoltasi sabato 17 aprile ad Imola nel giardino dedicato a Stefanino Curti.

(Foto di Gianni e Marco)

TEATRO COMUNALE

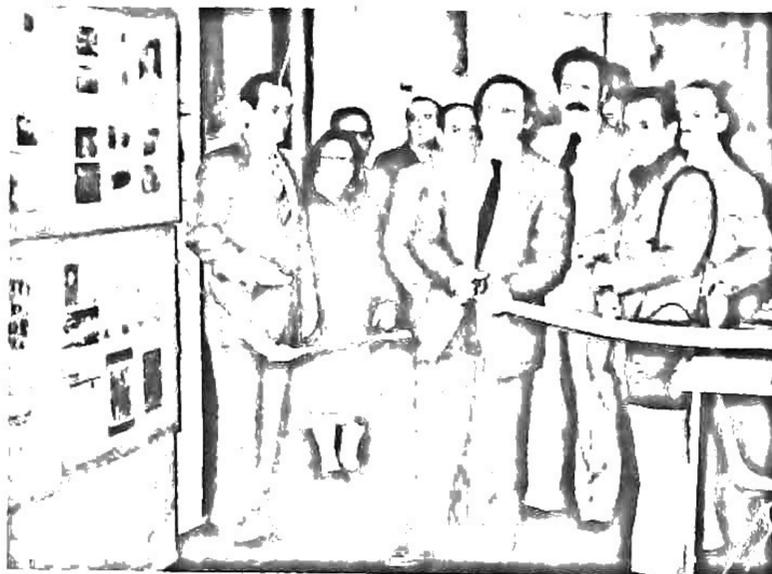
# KEINE LUNA

Giovedì 22 e Venerdì 23 aprile 1982 - ore 21 - L'ECOLE DES BOUFFONS presenta: KEINE LUNA!!!

Soggetto e regia di Remigio Gomez. Prezzo unico: L. 3.000. Prenotazioni: tel. 26380.

I biglietti saranno messi in vendita il 22 e il 23 aprile 1982 dalle ore 19 presso la biglietteria di Teatro comunale.

Lo spettacolo è centrato sul Buffone, personaggio sconosciuto e del tutto nuovo, almeno per quanto riguarda la scena italiana. Il Buffone potrebbe essere definito come «... una creatura delle notte, essere bizzarro che vive ai margini della società e della legge, in agglomerati di lebbrosi, appestati, handicappati. Un universo popolato da strane e fantasiose immagini di spettri e mostri infernali, ripugnanti quanto spaventevoli, animato da 12 attori impegnati nella rappresentazione fantastica di magie e sortilegi che le sette più disparate diffondevano nelle Fiandre verso la fine del XV secolo.



Il vice sindaco di Imola, dott. Fanti ha inaugurato domenica mattina, la XVI mostra filatelico-numismatica e il XVI Convegno delle «Antiche Romagne». Presenti alla cerimonia il presidente del circolo «Piani» Bernardi, Grandi in rappresentanza del Presidente della Banca Cooperativa ing. Bal-dazzi, il maresciallo della Guardia di Finanza e alcuni partigiani liguri, Livia Morini e Montevocchi dell'ANPI.

(Foto di Gianni e Marco)



**LINEA LUCE**

**CENTRO DI ILLUMINAZIONE**

RIVENDITORI AUTORIZZATI DI:

Artemide

**o luce**

ITALIA



**valenti**

**iguzzini**

**BOHUX** PER



**VeArt**



**MARTINELLI LUCE S.P.A.**



**FONTANA ARTE**



**VENINI**



**LEUCOS**



**STILNOVO**

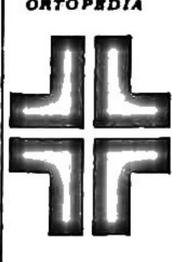


**e altre.**



Toscanello  
(Imola-Bologna)  
Tel. 0542 / 82553

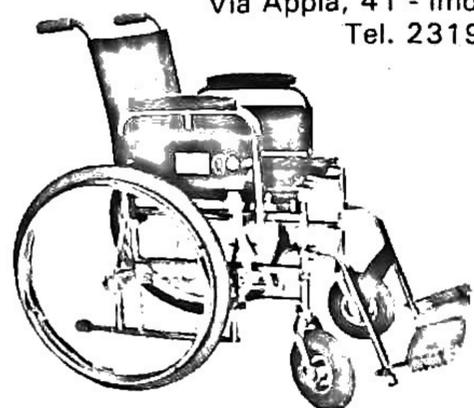
ORTOPEDIA



SANITARI

## SANITAS IMOLESE

Via Appia, 41 - Imola  
Tel. 23193



Attrezzature medico-sanitarie e ortopediche  
Aerosol - Cintili Emiari  
Sacchetti Colostomia  
Bilance  
Mobili sanitari e ospedalieri  
Corsetteria  
Linea maternità  
Calze riposo

Scarpe per i primi passi e curative - Convenzione mutua

AUTOMOBILISMO: GRANDE APPUNTAMENTO AL «DINO FERRARI»

**Domenica Gran Premio S. Marino**

Grande attesa per la gara di formula 1 in programma domenica prossima al «Dino Ferrari» e che è valida come 4ª prova del Campionato Mondiale. La classifica vede finora al 1º posto Rosberg (Williams) con 14 punti tallonato da Prost (Renault) a quota 13 e da Lauda (McLaren) a 12 punti, da Piquet (Brabham) a quota 9, da Reutemann a 6 e via via gli altri.

Grande fervore di iniziative e previsione di una grossa affluenza di pubblico che ad Imola sembra di casa in fatto di manifestazioni del motore mentre in altri casi (ed è il caso di ricordare il «forno» di domenica scorsa al Mugello nel campionato italiano di moto) pubblico ed organizzazione sembrano sempre meno disposti ad attirare nuovi proseliti.

Nello scorso numero abbiamo indicato i motivi tecnici della gara, questa volta non vogliamo tediarne il lettore anche perché quando il giornale sarà in edicola già si conosceranno i tempi ufficiali e tutto sarà pronto per il grande giorno. Per questo forniamo una serie di notizie che aiuteranno sia coloro che andranno al «Dino Ferrari» sia coloro che vorranno seguire la corsa dal video. I.A.T.V.

Venerdì 23 aprile sulla rete 2 collegamento con l'Autodromo dalle 16,50 alle 17,20 per fornire dettagli sui tempi delle prove ufficiali, sabato 23 nella rete 1 nel pomeriggio sportivo servizi da Imola e nella rete 2 nel corso della trasmissione «Dribbling» dalle 18,05 notizie sulla corsa. Domenica 25 aprile in diretta sulla rete 2 cronaca con inizio dalle ore 14,45.

**LE PROVE**

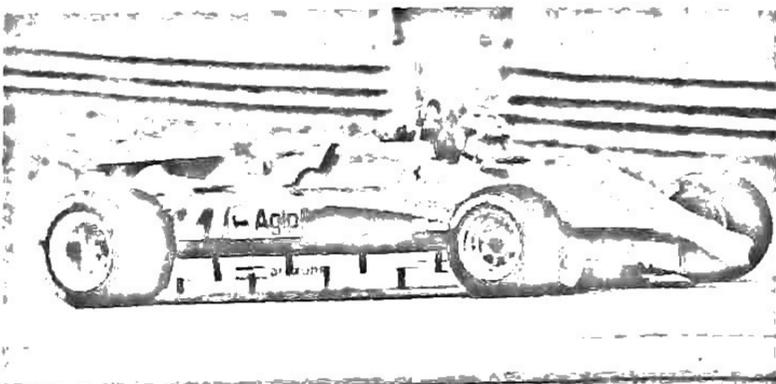
Venerdì 23 aprile dalle ore 10 alle 11,30, dalle 13 alle 14 e dalle 14 alle 19, sabato 24 aprile dalle 10 alle 11,30 prove F 1. Domenica 25 aprile dalle 10 gara di coppa Europa Renault e dalle 12,10 alle 12,40 prove F 1, ore 17,30 gara di formula Fiat Abart.

**IPREZZI**

Venerdì 23 aprile: Circolare e Tribuna L. 10.000 (ridotti e soci ACI, militari L. 10.000) Sabato 24 aprile: Circolare e tribuna L. 11.500 (ridotti L. 9.000). Domenica 25 aprile: Circolare Tosa e Rivazza L. 11.500 (ridotti L. 9.000) Tribuna Fiat L. 100.000, Tribuna

soci L. 50.000, Tribuna Acque Minerali L. 90.000, Tribuna Scaini L. 50.000, Tribuna variante 1 L. 50.000, Tribuna variante 2 L. 45.000, Tribuna Marlboro L. 90.000 (variante bassa), Tribuna Agip (variante bassa) L. 80.000

Riccardo Bandini



Gilles Villeneuve su Ferrari.

PALLACANESTRO: VITTORIA DOPO 1 TEMPO SUPPLEMENTARE

**Virtus - ABC Varese: 100-94**

Virtus: Marchi 13, Piattesi, 15, Canciani, Di Nallo 16, Florio 19, Veronesi 7, Albionico 10, Castagnetti 8, Morsiani (n.e.), Gramantieri (n.e.). All. Guadagnini.

Arbitri: Tinarelli e Morè di Pescara. Finale di campionato non certamente esaltante con gli arbitri che si sono dimostrati subito incapaci a tenere in modo corretto la gara con decisioni contrastanti fra di loro che alla fine hanno finito per scontentare vinti e vincitori. La partita ha confermato il momento delicato della formazione imolese che risente dell'usura del campionato e che non è stata attrezzata per una versione diversa della normale amministrazione dei campionati scorsi. Buona la prova di Piattesi e di Marchi che hanno dato una grossa mano alla squadra permettendo di ottenere una vittoria che riporta in po' di sereno in casa giallonera.

Con Dovesi fuori campo per due turni e con Brusa appiedato fino a settembre la squadra è stata diretta dal D.S. Enzo Guadagnini e la cosa è da segnalare per il ritorno del popolare «Enzo» ai fasti della direzione della navicella imolese che tutto sommato ha meritato di vincere ancora prima dei supplementari se almeno tre decisioni arbitrali incomprensibili non avessero dato la possibilità agli ospiti di ridurre prima lo svantaggio e poi di arrivare agli ultimi 5 minuti di speranza. Tutto bene quel che finisce bene mentre per domenica trasferta proibitiva a Reg-

gio Emilia in casa delle Cantine Riunite di Gianni Zappi, che avendo vinto a Montebelluna per 1 punto, hanno agganciato la Necchi sconfitta duramente a Cremona e intravedono la serie «A 2».



Piattesi: una prestazione super!

CALCIO

**C.S. Pietro - S. Felice: 4-1**

C.S. Pietro: Gandolfi (dal 46' Venturoli), Amato, Carpaneda, Gurioli, Cassoli, Benini (dal 46' Pirazzini), Vitali, Simoni, Cimani, Trombetti, A. Bologna. All. Macchia.

Arbitro: Bolognesi di Ferrara. Il Castel San Pietro ha disputato l'ultimo incontro di fronte al proprio pubblico, mancando una sola giornata al termine del campionato, che vedrà i giallorossi impegnati a Finale Emilia.

È stato un «saluto» più che dignitoso al pubblico castellano, che ha meravigliosamente sostenuto la propria squadra, vittoriosa per 4 reti a 1, sul S. Felice. Abbiamo quindi assistito ad un incontro ricco di emozioni, soprattutto nella ripresa, caratterizzata da insistenti offensive dei castellani. Sin dall'inizio i locali hanno impugnato le redini della gara, non trovando però la necessaria lucidità in fase conclusiva, al 13' in seguito ad uno svarione difensivo, la mezzala avversaria ha incassato da pochi metri la porta di Gandolfi, portando il S. Felice momentaneamente in vantaggio. Al 17' il Castello ha beneficiato di un rigore, ottenuto dal mobile Trombetti, ma purtroppo è stato fallito da Simoni. Finalmente al 34' è pervenuto il pareggio giallorosso, ad opera di Simoni che ha battuto il portiere avversario con un bel diagonale.

Nella ripresa, i giocatori del Castello sono saliti di tono, concretizzando maggiormente

le puntate a rete, infatti al 10' Vitali su azione personale ha raddoppiato, ed al 22' capitano Gurioli colpiva in pieno la traversa, strappando numerosi applausi.

Da ricordare ancora al 25', il rigore concesso ai giallorossi, in seguito ad un inutile fallo di mano, trasformato da Cumani, e al 35' ancora Cumani ha sventato di testa su un invitante cross di Simoni, portando le reti a 4.

Prossimo turno: Finale Emilia-Castel San Pietro.

G.A.

**IRCE**

Fili di rame smaltati  
Cavi  
per trasporto energia

40026 Imola - via Lasio 12/A  
Tel: (0542) 26391 - 31033 (11 linee)  
Telex: 510176 - IRCE I

ONORANZE FUNEBRI

**CONCORDIA**

di Cenni Ciro e F.

Via IX Febbraio 42 - Imola

Tel. Uff. 35344

Rec. Tel. 25199 - 30252

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

PALLAMANO: BUONA PROVA DEI GIOVANI

**Bressanone - H.C. Imola: 23-17**

SABATO IL CUS ANCONA AL PALASPORT

H.C. Imola: Loreti, Tabanelli M. 3, Del Bianco, Valenti 4, Oriani 3, Baroncini R. 1, Montanari G.F. 1, Serravalli 4, Boschi 1, All. Vittorio Tetto.

Arbitri: Mastini e Meneghetti di Verona. Iniziamo subito con il menzionare la buona prova dei giovani debuttanti in serie «B» in quel di Bressanone. Hanno giocato tutti ottimamente ed hanno segnato tutti almeno una rete dimostrando che quando ci sarà bisogno (speriamo non sempre in numero così massiccio) della loro presenza ci si potrà fidare. Tabanelli e Boschi della classe 1967, Montanari Gian Franco del 1966 e Baroncini del 1964 hanno confermato come la società abbia operato nel passato in modo giusto nel settore giovanile.

La gara di Bressanone non era iniziata bene, in quanto proprio alla vigilia si erano dovute contare diverse assenze, tutte peraltro giustificate e valide da parte di giovani che hanno dato tanto alla società e che per un motivo o l'altro non potevano partecipare alla trasferta atesina. Mancavano Tabanelli Franco e Figna per motivi di studio, Bandini in gita con la scuola, Salvi a Casale Monferato per il «giuramento», Bozeglav che è ancora indisponibile na che ha assicurato che vuole tornare a giocare ad Imola, Gamberini

fermo per lavoro e Baroncini che si è infortunato proprio alla vigilia e che il medico ha bloccato per almeno una settimana. Pur in condizione ridotta di organico la squadra è apparsa in grado di giocare alla pari con i locali che hanno fatto di tutto per impegnarsi anche sotto il profilo agonistico con marcature strette e anche un tantino pesanti. Buona la percentuale di tiro con un 17 su 32 e con un rigore fallito nel momento del break del Bressanone, una rete validissima annullata a Roberto Baroncini e almeno 7 palle goal che il portiere locale ha parato in modo fortunato per non citare almeno 3 rigori su Oriani lanciato a rete e che invece sono rimasti nelle intenzioni. Detto questo allora tutto O.K.? Non diremo in quanto occorre ricordare come la lunghezza artificiosa del campionato con tante soste prepara anche ovviamente uno scadimento nelle motivazioni e poi nel periodo finale della scuola non si può chiedere ai giovani sacrifici che possono recare danno al loro profitto. Si spera che nel prossimo campionato tutto si modifichi e che il campionato sia più rapido nella sua esecuzione mentre per sabato, con una serie sperabile di rientri, arriva il C.U.S. Ancona che lotta per non retrocedere e che cercherà di fare a tutti i costi il risultato.

PALLAMANO: DAL 21 AL 23 MAGGIO AL PALASPORT

**9° Torneo Internazionale C.A.M.T.S.**

Ritorna la pallamano internazionale al Palazzetto dello Sport imolese con la disputa della nona edizione del Torneo che quest'anno la Cooperativa Albergio Mensa e Turismo (C.A.M.T.S.) ha voluto onorare con la sua sponsorizzazione.

La manifestazione si articola in 3 giornate di gare con inizio al venerdì 21 maggio alle 20 per la disputa della prima partita del Torneo H.C. Imola - Pallamano Modena. Alle 21,30

si avrà poi l'incontro H.C. Imola - R.K. Arena Pola. Il sabato alle 15,30 si giocherà l'incontro Pallamano Modena - Arena Verona ed alle 17 R.K. Arena Pola - Arena Verona. Il Torneo si concluderà la domenica con le gare Pallamano Modena - Arena Verona, H.C. Imola - R.K. Arena Pola. Daremo più ampi particolari nei prossimi servizi sulla manifestazione.

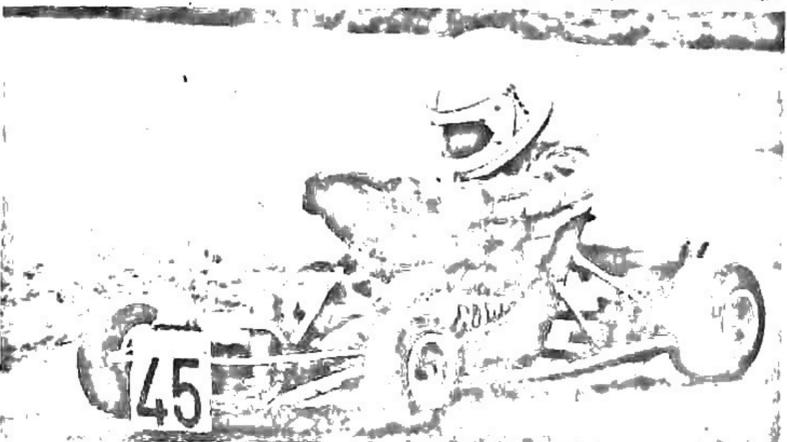
KARTING

**Garelli astro nascente**

Domenica scorsa si è disputata sulla pista Happy Valley di Pinarella la 1ª gara stagionale.

Una caldissima giornata ha fatto da cornice agli oltre 100 piloti iscritti ed al numerosissimo pubblico presente. I piloti imolesi non hanno perso l'occasione per far brillare i colori del Karting Club Imola: dieci gli imolesi

brillantissima lotta è riuscito a rimontare, raggiungendo la quarta posizione. Ad onorare tutti i piazzamenti della giornata il sodalizio Imolese è riuscito a salire sul gradino più alto con il pilota Cantadelli della categoria C 2 (125 c.c.), che grazie alla supremazia del proprio mezzo non ha avuto rivali in grado di contrastargli la sua prima vittoria stagionale.



Garelli in azione.

iscritti dei quali cinque sono saliti sul podio.

Nella 100 Cadetti ha vinto il giovane Sospiri al quale non è stato possibile negargli la vittoria poiché dispone di una preparazione tecnica incontrastabile, è stato assecondato dal giovane centauro Imolese Maurizio Carusi che ha dovuto lottare fino a pochi giri dal termine con l'inesauribile Zoboli di Bologna. Nella 100 Nazionale si è potuto assistere ad uno spettacolo di alto livello qualitativo, ancora una volta a mettere in mostra le proprie capacità è stato il giovanissimo Stefano Garelli. Dopo aver ottenuto il miglior tempo di qualificazione nelle prove del mattino, è poi incappato in una falsa partenza nella via della finale ed il direttore di gara lo ha retrocesso all'ultima posizione dello schieramento. Stefano molto sportivamente ha accettato la punizione, che, gli è servita a dimostrare di essere un vero astro nascente, è riuscito infatti ad attirare l'attenzione di tutto il pubblico presente svolgendo una gara ricca di notevole capacità kartistica. Temperamento, abilità di guida, tecnologia, e sportività, sono stati gli elementi principali a favorire l'ascesa del pupillo Imolese, che in soli 10 giri di pista ha superato ben 15 rivali ed è riuscito a raggiungere la terza posizione.

Nella 100 Avenir si è assistito ad una gara molto movimentata poiché i primi cinque concorrenti hanno svolto la gara racchiusi in uno spazio di soli 15 metri, è possibile pertanto intuire l'enorme spettacolo agonistico, i rappresentanti dei colori Imolesi hanno ben figurato piazzandosi 2° Jacoboni e 5° Rossi.

Nella 125 c.c. solo due degli Imolesi che hanno lottato per le prime posizioni. Nella categoria Junior Massimo Spada dopo una

brillantissima lotta è riuscito a rimontare, raggiungendo la quarta posizione. Ad onorare tutti i piazzamenti della giornata il sodalizio Imolese è riuscito a salire sul gradino più alto con il pilota Cantadelli della categoria C 2 (125 c.c.), che grazie alla supremazia del proprio mezzo non ha avuto rivali in grado di contrastargli la sua prima vittoria stagionale.

Il prossimo appuntamento kartistico in Emilia-Romagna sarà possibile seguirlo nella variante bassa dell'Autodromo Dino Ferrari di Imola ove l'omonimo sodalizio organizzerà nei giorni 1 e 2 Maggio due gare, sponsorizzate dalle Ditte: LEJLAND concessionaria vendita assistenza di ROSSI e Vespi gnani Imola, e dalla O.C.P.L. di Piancastelli. Dato serramenti in alluminio e carpenteria metallica Imola. Anzelo Landi

**rivalta**

VACHERON CONSTANTIN  
Cartier  
ZENITH  
SEIKO

IMOLA  
Via Appia 72 - tel. (0542) 29758

CALCIO: TUTTO DECISO NELLA PRIMA MEZZORA

Centese - Imolese: 2-0

IMOLESE: Magnani, Sotgiu, Caraccioli, Vettori, Franchini, Farabegoli, Cipriani, Gorra, Notari, Tolin, Ciotti, All. Marini. ARBITRO: Sanguinetti di Chiavari. MARCATORI: al 20' Baldoni, al 26' Me-

LUCCI (rig). LA PARTITA - Non ci è voluto molto alla Centese per piegare la squadra rossoblu, va comunque detto che la formazione ferrarese ha disputato un'energica partita e ben poco si poteva opporre infatti alla squadra che nonostante si trovasse già in vantaggio di 2 reti dopo 30' non ha mollato continuando ad attaccare costantemente per quasi tutto l'arco dell'incontro. Solo nella ripresa l'Imola ha cercato di reagire ma non ha potuto far altro che guadagnare qualche calcio d'angolo.

I problemi dell'Imola però non sono di carattere squisitamente tecnico, alle spalle della squadra c'è una società che vede sempre più mancare la terra sotto i piedi e rischia veramente grosso; se tutto procederà in questi termini Imola non potrà neanche più «vantarsi» di avere una squadra attrezzata per l'Interregionale... pensare che città come Rho, Francavilla o Pagani hanno la squadra in C-11 Non è solo colpa della società ma essa stessa deve cercare di far muovere l'ambiente, dare uno scossone ad una città che da anni rimedia solo delusioni in tutte le discipline.

CASTELLO - La solita concomitanza con gare motoristiche costringe l'Imola a giocare sul campo di Castel San Pietro, domenica ad orario normale



Gorin uno dei migliori a Cento.

NICK

PALLACANESTRO: SCONFITTA A MESTRE L'A. COSTA

S. Marco Mestre - Elettronica 76-75

A. Costa: Sardagna 14, Golinelli, Pasquali 17, Bertini, Grasso 17, Treviani 2, Marangoni, Calaggi 16, Quera 9. All. Xella.

Grossa occasione sprecata dai biancorossi imolesi in quel di Mestre dove si è usciti sconfitti di un solo punto. All'inizio i nostri non davano l'impressione di essere in grande giornata, come sempre quando si gioca la domenica mattina, ma comunque riuscivano a tenere il campo decentemente, sempre a ridosso degli avversari e sempre con un arbitraggio che, nelle piccole cose ma di continuo dava ragione ai padroni di casa. A metà del secondo tempo break dei locali che pareva decisivo: meno 12 per l'A. Costa. A questo punto, con il risultato che a più pareva scontato; le giacchette grigie si mettevano l'animo in pace fischiano più equamente senza favoritismi particolari, dando però la forza per la rimonta agli imolesi che si portavano a più 3. E qui nella fase finale, l'incredibile, alcune decisioni macroscopiche davano la possibilità, su un piatto d'argento, ai locali di vincere la partita. In più alcuni errori grossolani degli imolesi chiudevano la partita. Questo per dire che, nonostante il discutibile atteggiamento arbitrale, che ha un filo logico, l'A. Costa questa occasione l'ha anche sprecata, perchè la vittoria si doveva strappare lo stesso. La valutazione solita sui singoli da come il sottoscritto ha visto la partita: Grandi, Sardagna e Pasquali, appena leggermente sotto Grasso, che hanno dato tutto dall'inizio alla fine. Quere' non ha sbagliato molto anche perchè sembrava giocasse in un'altra palestra, Caffaggi ha avuto il torto di sentirsi troppo sicuro e forse indispensabile, sbagliando passaggi facili, non da lui, che ci sono costati molto cari. Treviani, utilizzato poco, non ha certamente sfigurato, senza fare grosse cose, ma è difficile giudicare la sua partecipazione.

E pesata molto l'assenza di Sgorbati e Baraldi. Ora il cammino di questo campionato è irto di difficoltà, mancano tre partite alla fine. Dando per scontata che le ultime due, in casa per la cronaca, con squadre di metà classifica, si vincano, scontato lo è ma bisogna guadagnarsela, è determinante lo scontro diretto con lo Spinea, che affianca gli imolesi al secondo posto in classifica, sabato prossimo in trasferta alle ore 20,30. In caso di tre vittorie si va su automaticamente, invece se si perde a Spinea, vincendo le due in casa c'è il rischio di andare agli spareggi. E con l'A. Costa che sta dando i primi segni di af-

faticamento andare agli spareggi sarà tutto un programma. Speriamo che i nostri baldi giovani, si rendano conto che forse è importante anche durante la settimana cercare quel recupero fisico che gli permette poi di esprimersi al meglio in occasione delle partite. Sentendo anche il parere del presidente ho appreso che la Società non poteva fare di più intervenendo anche con assistenze particolari per il loro recupero fisico. Speriamo che riescano a tirare fuori tutto e ci diano questa soddisfazione, non preventivata, ma certamente ora molto attesa.

M.M.

BASKET: L'HI-FI FA CENTRO

Caprara - HI-FI: 64-71

HI-FI: Dalmonte 8, Sabatani 30, Jacono 8, Beltrandi 2, Gaddoni 4, Pelliconi, Arcangeli 4, Negroni 8, Ferretti 7. All. Massimo Morozzi.

L'Hi-Fi ha centrato l'appuntamento decisivo del campionato, vincendo il confronto diretto con l'altra pretendente al secondo posto valido per l'accesso ai play-off. Nonostante le difficoltà dell'orario (si è giocato a Castello alle 9,30 di domenica 18.4) i ragazzi si erano preparati con un certo sacrificio e il risultato li ha premiati. Come risulta dal tabellino c'è stata la grande prova di Sabatta-

ni, favorito in ciò dalla zona degli avversari spostata molto in avanti, permettendo le sue prestazioni. Ma il «Saba» di domenica era di altro livello e lo dimostrano i 10 rimbalzi e le 5 palle recuperate, segno di vigoria atletica e determinazione. Ora per quanto riguarda la squadra, occorrerà rimanere concentrati per non sciupare con qualche stupidaggine, il campionato. Per il prossimo turno di riposo, quindi appuntamento con gli sportivi imolesi al prossimo venerdì 30 in casa con il Molinella «B» per iniziare il rush finale.

LETTERA IN REDAZIONE

Calcio in crisi?

L'Imola - calcio ha un futuro? La domanda, agli sgoccioli di una stagione che non ha veramente più niente da dire (ma ormai ci abbiamo fatto il callo), a noi sembra pertinente e opportuna.

A noi, ma, evidentemente, non alla stampa locale, che del futuro del calcio imolese non sembra preoccuparsi minimamente. Per quali ragioni? Forse per libera scelta, forse per assoluta indifferenza al problema, forse perchè l'argomento grazie ai «brillanti risultati» e alla splendida armonia di questa luminosa gestione, interessa ormai soltanto ad uno sparuto manipolo di patiti ad oltranza, o, peggio ancora, per precise disposizioni ricevute dall'alto. Si prepara (se non andiamo errati è l'ottava replica) la collaudata commedia in quattro atti di tutti gli anni: ad aprile-maggio Bassi «se ne va» (dice lui), a giugno «non sa cosa farà», a luglio va al mercato, ad agosto è «presidente confermato». Storie di sempre, insomma; quest'anno, però, con una novità. Nessuno, infatti, si domanda più che sarà il presidente della prossima stagione: la risposta, a noi sarebbe fin troppo scontata, a «FLASH» non varrebbe neppure il gettone di presenza.

Assodato che il futuro (?) dell'Imola alla stampa cittadina non interessa, ci sia consentita una sola domanda: che fine ha fatto il gruppo bolognese interessato a rilevare la società? Saluti e grazie per l'ospitalità (se vorrete concedercela).

Giuseppe Dall'ume  
Gianni Galassi

P.S. - Chiediamo venia per aver dovuto fare, come si dice, di tutta l'erba un fascio, parlando di disinteresse della stampa locale in senso generico. Siamo certi, invece, che Lei e il suo giornale terranno, come sempre hanno fatto, nella giusta considerazione gli interessi e le esigenze del pubblico dei lettori e non quelle di persone che pretendono, forse, anche di guidare l'informazione locale; riuscendovi, purtroppo, ma — speriamo e crediamo — non con Lei e con il suo giornale.

Pubblichiamo volentieri la lettera pervenuta in redazione e poniamo anche un breve commento che può essere un contributo al dibattito che pensiamo andrà ad aprirsi sul futuro dell'Imola Calcio.

1°) Sono anni che il calcio ad Imola si trova in una situazione difficile per i suoi costi (si parla di 150 milioni di gestione e visti gli impegni delle altre società romagnole la cosa rientra nel minimo del settore) e per i limiti ricavi.

2°) Gli spettatori sono ridotti al minimo se è vero che nell'ultima gara di campionato si sono contati solo 75 paganti!

3°) La città ha altre motivazioni sportive per scaricare il suo «tifo» per lo sport e sono lontano gli anni il cui il calcio era l'unico veicolo sportivo della città ora che la Virtus ha il suo pubblico, l'A. Costa il suo seguito, la pallamano e la pallavolo crescono fra i giovani, cosa ci propone il calcio in città?

4°) Alla luce di questo poco o quasi niente e dispiace contrastarlo in quanto per tutti noi il calcio è stato e rimane il primo amore per lo sport. È vero che i dirigenti possono avere i loro limiti ma pensiamo che per troppe cause il fenomeno calcio denuncia motivi diversi di logoramento.

5°) Da più parti sembra che anche le società minori imolesi eccetto la Stella Azzurra di Piratello siano in difficoltà (dopo che negli ultimi anni la Spes di S. Spirito e il Cosmos del Villaggio hanno chiuso i battenti) e la stessa situazione dell'Imolese può diventare critica. Cosa fare? non sappiamo cosa dire. È chiaro che il pubblico imolese, e dispiace confessarlo, non merita forse una squadra

forte di calcio se è vero che le presenze calano e che i costi crescono invece in maniera costante anche se in misura minore rispetto alle altre città, dove le cambiali hanno già raggiunto in alcuni casi nella nostra Romagna, il livello del miliardo (n.d.r.).

CICLISMO: INTENSA ATTIVITÀ GIOVANILE

Bettini (T.L.M.) fa centro

Un'altra giornata ricca di successi per il ciclismo minore imolese che sembra iniziare a cogliere i frutti del gran lavoro di promozione e preparazione svolto nella fase preagonistica.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ - Iniziamo dalla Fase Intercomunale dei Giochi della Gioventù, dove è stato battuto ogni record di partecipanti con ben 62 concorrenti in rappresentanza dei Comuni di Imola, Mordano, CasalFiumanese, Castel S. Pietro, Dozza.

Nelle varie categorie si sono distinti in particolare Massimiliano Alpi, vincitore della sua categoria al debutto agonistico, Stefano Dal Pozzo e Fabrizio Zaccherini, autori di due nette vittorie ottenute dopo brillanti comportamenti in gara, e Roberto Zini, vincitore della categoria C. 2 dopo un bellissimo sprint.

Classifica fase Comunale Maschile

Cat. A. 1 Gimkana, 1° Testa Massimiliano, Scuola Giardino; Cat. A. 2 Gimkana, 1° Volta Massimo, Scuola Giardino; Cat. A. 3 gimkana 1° Dal Pozzo Stefano, Dop. Az. Cognetex; Cat. B. 1 Gimkana, 1° Zaccherini Fabrizio, Scuola Montebello; Cat. B. 2, Gimkana, 1° Alpi Massimiliano Dop. Az. Cognetex.

Fase Comunale femminile

Cat. A. 1 Gimkana 1° Lusa Andie, Scuola Giardino; Cat. A. 2 Gimkana, 1° Bettini Ilaria, U.S. Imolese; Cat. A. 3 Gimkana, 1° Cantagalli Michela, Dop. Az. Cognetex; Cat. B. 2 Gimkana, 1° Cantagalli Isabella, Dop. Az. Cognetex.

Fase Comunale corsa si strada

Cat. B. 1 Km. 6 1° Mordino Patrik, U.S. Imolese; Cat. B. 2 Km. 6 1° Alpi Massimiliano Dop. Az. Cognetex, cat. C. 1 Km. 10 1° Raspadori Fabio, Scuola Valsalva; cat. C. 2 Km. 15, 1° Zini Roberto, U.S. Imolese; Cat. C. 3 Km. 15, 1° Bertini PierUgo, G.S. CasalFiumanese.

Fase Intercomunale

Cat. B. 2 F. Gimkana 1° Casalini Beatrice, Castel San Pietro; Cat. B. 2 M. Gimkana, 1° Tancini Mirko, Castel S. Pietro; Cat. C. 3 M. Corsa, 1° Bertini PierUgo, CasalFiumanese.

Ancora netta vittoria di Pierugo Bertini nella C. 3, che ha così ottenuto l'accoppiata vincendo sia la fase Comunale che Intercomunale. Uno spettacolo magnifico è stato offerto dalle 16 partecipanti alla Gimkana femminile, che hanno ottenuto tempi talvolta inferiori a quelli dei loro coetanei.

T.L.M. - Prima vittoria stagionale anche per il G.S. T.L.M. di Mordano, ottenuto con il corridore cesenate Filiberto Bettini. In una bellissima edizione del G.P. COMA a Castello-bolognese, il forte corridore si è imposto sui 125 concorrenti in gara, con un allungo in vista del traguardo dopo una condotta di gara molto accorta.

CASSANI - Chi ha iniziato la stagione in modo veramente formidabile è però Cassani, che ha colto la sua seconda vittoria nelle appena tre gare disputate. Questa volta il forte corridore imolese si è imposto in una volata a nove dopo una gara durissima.

PAGANINI - Si avvicina invece alla vittoria Davide Paganini, che ha ottenuto a Bubano un bel terzo posto e sembra ormai maturo per ottenere il successo. Una nota di merito

va anche a Raspanti che solo per sfortuna, sotto forma di cadute e incidenti, non è potuto andare più in là di alcuni piazzamenti.

G. Bergamini

Record retromarcia

La scuderia Imola Corse con il suo portacolori Visani Domenico ha portato ad Imola il record mondiale in retromarcia. Infatti, iniziato in coppia con Dante Bulzoni alla Pista Azzurra di Bologna il 20 marzo u.s., si è battuto quel record dei due americani compiendo Km. 15.000 in retromarcia in ventinove giorni, Visani e Bulzoni compiendo Km. 650 al giorno hanno stabilito questo strano record con una vettura a tre ruote che all'estero può girare con quattro ruote. Il fine dell'impresa prefisso dall'Imola Corse è quello di suscitare nell'opinione pubblica il problema della omologazione di tali veicoli da tre a quattro ruote per la maggiore stabi-



Domenico Visani: recordman mondiale.

lità e sicurezza. Visani, handicappato alla vista, sensibile alla cosa è riuscito nella sua impresa.

Al Centro Sociale si prepara ora il 1° RADUNO NAZIONALE VEICOLI A TRE RUOTE fissato per il 24 aprile promuovendo una raccolta di firme per la sottoscrizione al Ministero dei Trasporti. In concomitanza con il G.P. di F. 1 di Sna Marino si spera, piazzandoci agli ingressi dell'Autodromo di raccogliere un notevole numero di adesioni. Un «box» sarà allestito anche in piazza Matteotti con l'esposizione delle vetture del record e le macchine della scuderia.

La F. 4, i go-kart, le moto e gli stock-cars dei bravi piloti della scuderia saranno i primi attori come sempre ma volgono rafforzare l'opera di questa iniziativa diciamo morale promossa dall'Associazione.

Col patrocinio del Comune, dell'AVIS di Bologna e dell'Automirage di Pianoro si porta avanti il tutto ora rafforzato da una prova indata.

Per informazioni ed eventuali adesioni anche per prestazioni rivolgersi al CENTRO SOCIALI INA CASA via Lippi, 2 tel. 40155 Imola.

Le foto sono di Gianni e Marco

TENNIS: VINCENDO IL TORNEO SIRO

Silvia Sanna fa il bis

Ha solo 12 anni, ma in due settimane ha vinto due Tornei: è Silvia Sanna la giovane tennista che pare promettere piuttosto bene. Dopo la recente vittoria del Torneo di Anzola ha replicato riuscendo a vincere anche il Torneo di Primavera del C.T. Siro di Bologna. Ha giocato una splendida finale con la compagna di Circolo Daura Negrini, vincendo col punteggio di 7/5 - 6/2. Un «Bravo» anche a Daura che ha dimostrato una certa grinta in queste sue prime uscite per il C.T. Cacciari.

Nelle gare Under 14 si sono distinti Leonardini Marco e Piera Fabbri giunti alle semifi-

nale e Franco Sentimenti ai Quarti. Altro successo nel settore femminile: domenica mattina, nella 1° giornata del Campionato Italiano a squadre under 14 femminile, la squadra del Cacciari composta da: Piera Fabbri, Lara Galavotti, Mariangela Brini e Elisabetta Marani ha dato un bel «cappotto» alla squadra del C.T. Darsena di Ravenna, vincendo sia i due singolari che il doppio.

Risultati. Fabbri Piera - Bazzani Nada 6/0 - 6/0; Galavotti Lara - Baioni Daica 6/0 - 6/1; Brini-Marani - Morigi Bazzani 6/3 - 7/6.

PALLAVOLO SERIE B

Invicta - Santerno: 3-1

SANTERNO: Gioielleri, Battilani, Grillini, Nanni, Zardi, Malavolti, Dalprato, Gambetti, Bendanti, Marangoni, Bellini.

L'INCONTRO: A seguito della sconfitta subita in casa del FARAL INVICTA per la SANTERNO la matematica prevede purtroppo solamente la retrocessione. I conti sono fatti e qualsiasi risultato ottenuto dalle altre squadre del girone non modifica se non in minima parte le condizioni di classifica della squadra imolese. Ormai irrimediabilmente retrocessa nelle ultime tre posizioni della

classifica (valevoli unicamente alla discesa in C/1) la CER. SANTERNO cercherà ora di terminare il campionato a testa alta questo campionato sfortunato (tra infortuni e squallifiche Sangiorgi ha potuto ben raramente schierare in campo la formazione più forte) sconfiggendo sabato prossimo a Firenze il C.U.S. e cercando il risultato di prestigio dell'ultima col TORRIONE IVERO nel pallazetto amico.

B.M.

LARAEEL

di RUSTICI GIULIANO  
Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR  
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine  
Materiale elettrico vario

IMP. EDILE DONATI LUIGI e figlio

- ◆ Ristrutturazioni
- ◆ Costruzioni
- ◆ Manutenzione

Per la vostra casa la nostra esperienza

Via Cairoli n. 6 - Tel. 0542/35908 - IMOLA

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI  
PER LA ZOOTECNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

## L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta» V.le P. Galeati, 6

## Un incidente «agricolo»

La stampa ha riportato in questi giorni un episodio accaduto in uno stato degli U.S.A. che, anche se a tutta prima può sembrare degno della trama di un romanzo fantascientifico, denota la reale portata dei pericoli insiti nella civiltà cosiddetta «industriale».

Circa 10 anni addietro, nello stato americano del Michigan, furono mischiati per errore un migliaio di kg. di PBB (BifenilPolibromato: un composto chimico usato come sostanza antincendio) ad alimenti per bestiame. Tale prodotto chimico, altamente tossico, sembra avere la capacità di incrementare sensibilmente le malattie del sistema nervoso ed il cancro del fegato, anche se agisce molto lentamente in un arco di 20-30 anni. Sulle dimensioni dell'intossicazione sono stati diffusi particolari allarmanti: pare che il 97% della popolazione del Michigan risulti contaminata. Anche se i dati raccolti in una indagine di laboratorio riguardano esclusivamente le sperimentazioni su cavie, i timori sulla potenzialità cancerogena del PBB sono confermati.

Due aspetti appaiono soprattutto preoccupanti: il primo è rappresentato dalla quasi totale intossicazione della popolazione a distanza di 10 anni dall'incidente; il secondo (che in parte spiega il primo aspetto) è la dimostrata impossibilità di eliminare il PBB, che si accumula nei tessuti ricchi di grasso formando dei composti insolubili.

Un altro dato estremamente preoccupante si riferisce ai possibili effetti a distanza, che non sono completamente noti e provati, poiché il periodo di induzione del PBB può durare dai 10 ai 30 anni: i ricercatori che seguono il problema sembrano comunque propendere per un incremento delle malattie di tutti i tessuti molto ricchi di grassi. Gli effetti a breve distanza invece sono certi e consistono in un aumento sensibile degli aborti e delle disfunzioni epatiche ed anche in una minore resistenza alle malattie per un abbassamento delle difese dell'organismo.

La descrizione dell'evidenziarsi dell'intossicazione attraverso gli anni (come viene riferito dall'autorevole «J.A.M.A.», che è la rivista della Associazione Medica Americana) assume risvolti che non è esagerato definire terrificanti. I primi a manifestare i sintomi dell'avvelenamento (quando ancora non se ne conoscevano le cause) furono gli animali da allevamento; in breve tempo le zampe di migliaia di bovini ri-

sultarono mostruosamente deformate, la cute divenne rugosa come pelle di elefante e preda di lesioni di vario tipo resistenti a tutte le cure praticate.

Purtroppo il PBB è tristemente famoso anche per un altro incidente (con effetti non dissimili) accaduto in Giappone, più o meno nello stesso periodo. Anche in questo caso, per un fatale errore, un certo quantitativo di tale composto chimico finì inspiegabilmente mischiato ad una partita di soia per uso alimentare: ne seguì un massiccio avvelenamento che pur richiamando l'attenzione sulla pericolosità di questo composto non impedì la continuazione dell'uso.

Ora io mi chiedo se l'uomo non sia in preda ad una mania inarrestabile che lo porterà fatalmente all'autodistruzione. Altrimenti, quale significato se non quello del suicidio collettivo possono assumere il sempre più grave inquinamento dell'ambiente e l'uso ormai sistematico di sostanze tossiche, che rendono la nostra realtà quotidiana un triste elenco di tante drammatiche «Seveso»?

g.d.f.



## 1982: anno dell'anziano

Non è più la fase infantile della vita bensì quella senile a pretendere, giustamente, una posizione preminente: basta pensare agli ultrasessantenni che erano soltanto il 3% della popolazione nel 1900 e si avviano a superare il 20% nel 2000. Forse è proprio nella valutazione

di queste cifre il senso voluto dall'O.M.S. nel proclamare il 1982 «anno dell'anziano».

\* \* \*

Nel quadro delle iniziative per l'anno dell'Anziano le organizzazioni Sindacali del territorio Imolese presentano il seguente programma, concordato con l'EQUIPE del prof. Bonavita Resp. Geriatrico dell'Ospedale Civile di Imola.

- 1) Comune di Castel Guelfo: venerdì 16/4/1982 ore 15 Dr. Mauro Michelini.
- 2) Comune di Mordano: mercoledì 28/4/1982 ore 15 Dr. Vittorio Chioma.
- 3) Castel San Pietro Terme: mercoledì 5/5/1982 ore 15 Dr. Paola Dall'Oca.
- 4) Casalfiumanese: mercoledì 12/5/1982 ore 15 Dr. Corrado Fini.
- 5) Imola: mercoledì 26/5/1982 ore 15 Prof. Ermanno Bonavita.

Conferenza sul tema: **PROBLEMI ALIMENTARI E DI PREVENZIONE.**

g.d.f.

## La fabbrica dei disoccupati

Dicono che i proverbi rappresentano la saggezza dei popoli, e nessun proverbio meglio di quello che recita «chiuder la stalla dopo che son scappati i buoi» sembra adattarsi alla proposta di legge sul numero programmato per gli studi universitari di Medicina (presentata in questi giorni). Un altro proverbio poi dice «meglio tardi che mai» ed anche questo detto popolare rivela una certa intrinseca saggezza: basta confrontare, per rendersene conto, la situazione italiana con quella americana.

Nonostante una lieve ma costante riduzione negli ultimi anni, il numero totale degli studenti in Medicina iscritti nelle Facoltà Italiane per il 1980/81 è più del doppio del numero totale degli studenti in Medicina iscritti nelle Facoltà Mediche degli Stati Uniti (133.175 contro 65.497). Negli U.S.A. vengono ammessi a frequentare le Scuole Mediche meno del 50% degli studenti che fanno domanda ogni anno (nell'anno accademico 1980/81 sono stati ammessi 17.146 studenti su 36.100 domande), mentre in Italia vengono ammessi tutti gli studenti che fanno domanda, da qualsiasi parte del globo provengano e con qualsiasi tipo di preparazione, senza alcun esame preliminare (21.296 studenti am-

messi nel nostro Paese, nel 1980/81, su 21.296 domande di iscrizione!). Incredibilmente basso (non supera lo 0,6% del totale) è il numero degli studenti stranieri negli U.S.A.: 79 provenienti dal Canada e 496 dalle altre nazioni (sarebbe come dire l'equivalente degli studenti stranieri iscritti alla sola Facoltà Medica di Bologna). Per chiunque poi sia al corrente della situazione delle Facoltà Mediche in Italia, certi dati sembrano provenire da un altro mondo (ed in effetti è proprio così!); negli Stati Uniti vi sono attualmente 124 Scuole di Medicina a fronte delle 30 esistenti in Italia, con una media di 528 studenti per Scuola contro i 5.000 circa delle Facoltà italiane; inoltre gli insegnanti a tempo pieno sono 50.000 con un rapporto docente-discepolo di 1:1,3!

Un altro aspetto interessante, emerso dalla recente indagine americana da cui sono desunti questi dati, è il seguente: il 29% degli studenti in medicina negli U.S.A. sono donne, con un netto incremento delle iscrizioni negli ultimi anni, se si pensa che al 23 novembre 1981 la percentuale nazionale americana dei medici di sesso femminile era solo del 12%.

g.d.f.

## PILLOLE

## Il miele è salute

Ogni tipo di miele ha caratteristiche sue proprie, a seconda dei pollini che sono stati utilizzati dalle api, e le virtù terapeutiche sono numerosissime sicché non sembra azzardato pensare di mantenersi sani e belli con un suo oculato consumo. Il miele, oltreché buono e dolce (e quindi particolarmente gradito ai bambini), possiede tante qualità che erano state dimenticate con l'andar dei secoli ma che si stanno riscoprendo adesso, in un momento in cui tutto ciò che è «naturale» è ricercato dall'uomo «snaturato».

## Informazione sanitaria

La Sanità ha necessità impellente di informazione seria e controllata, pena la distorsione ed inattuabilità di ogni programma a finalità socio-sanitaria. Questo il senso di uno studio effettuato dall'Istituto «Biotest» di Genova. Lo scopo è quello di creare una «banca di dati» utili sul piano tecnico ed amministrativo ed eliminare così l'aberrante e dannoso fenomeno della danza delle cifre.

## La «pillola» perde terreno

La diffusione della «pillola» in Italia ha subito una battuta di arresto: solo il 6% delle donne italiane che usano un qualche sistema contraccettivo sceglie la pillola (contro il 43% delle donne olandesi ed il 12% delle spagnole, solo per citare due paesi, peraltro tra loro molto lontani come educazione sessuale). Guadagna invece costantemente terreno la spirale intrauterina.

g.d.f.

## Prevenzione dei tumori femminili nell'U.S.L. n. 23

È noto che i tumori costituiscono il settore della patologia umana più importante del nostro tempo, e certamente il più grave problema della Sanità Pubblica al momento attuale.

Nel nostro Paese ogni anno vengono diagnosticati 180.000 nuovi casi di tumore e i morti per tumore sono circa 130.000; contemporaneamente vi sono oltre 350.000 cittadini affetti da cancro bisognosi di controlli e di cure.

Già da molti anni, in coordinamento con l'Istituto di Oncologia di Bologna, e in stretta relazione con i Presidi degli Ospedali e dei Comuni prima, ed ora dell'U.S.L. 23, opera nella nostra Unità Sanitaria Locale un'Unità Oncologica, con 2 Presidi, uno presso l'Ospedale di Imola ed uno presso l'Ospedale di Castel S. Pietro.

I compiti di questa Unità Oncologica, e delle strutture che con essa collaborano, sono quelli della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori, della caratterizzazione degli stessi ai fini clinici, e della programmazione terapeutica.

L'U.S.L. 23, in considerazione della gravità del problema dei tumori, sta ora ristrutturando e potenziando le iniziative di controllo dei tumori, e l'attività quindi dell'Unità Oncologica.

La scelta prioritaria è ora quella del potenziamento del dépistage per la diagnosi precoce dei tumori dell'utero e della mammella, già in atto da anni della Provincia di Bologna, che farà capo alla Unità Oncologica, nei presidi di Imola e di Castel S. Pietro, ai Consultori Familiari, agli Ambulatori delle Divisioni di Ginecologia degli Ospedali, e a cui possono collaborare i medici di base e i medici libero-professionisti.

I motivi di questa scelta sono dovuti a una serie di considerazioni:

- 1) I tumori dell'utero e della mammella sono frequenti: pari al 40% di tutti i tumori femminili;
- 2) questi tumori possono essere diagnosticati precocemente mediante controlli periodici, precisi, rapidi, senza controindicazioni per le donne;
- 3) la possibilità di guarigione dipendono dalla precocità della diagnosi: ad es., i tumori dell'utero individuati nella fase iniziale, sono guaribili nella quasi totalità dei casi.

I controlli sono completamente gratuiti.

Essi vengono eseguiti istituzionalmente presso i Presidi della Unità Oncologica, i Consultori Familiari e gli ambulatori delle Divisioni di Ginecologia degli Ospedali.

Tutte le donne dai 20 anni in su devono sottoporsi a controllo ogni 18-24 mesi.

A decorrere dal 3 maggio 1982, le donne dei Comuni di Mordano, Castel del Rio, Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel S. Pietro, Dozza e Castel Guelfo, verranno chiamate mediante invito personale (secondo gli elenchi anagrafici), in cui verranno specificate la data e la sede del controllo.

Le donne del Comune di Imola possono rivolgersi direttamente per prenotazione: al Consultorio Familiare c/o il «Silvio Alvisi» viale D'Agostino, 2/A - tel. 26.591 - tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 9, il giovedì anche dalle ore 15 alle ore 16.

## GLI AMICI DELLA LOTTA

	Riparto	L. 3.894.000
B.G.		L. 10.000
Darchini Luigi e Nediani per un fiore sulla tomba di Cavina Giordano		L. 10.000
Zini Orfeo (q.s.)		L. 5.000
Andalo Francesco (q.s.)		L. 5.000
Zardi Enrica		L. 10.000
Cavina Denis ricordando il fratello Giordano		L. 10.000
A riportare		L. 3.954.000

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPITI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR MOLTA FAENZA  
per sentirsi sicuri

PUNTA TUTOR consultare pagine gialle via Serrade  
CIR Serrade Molta via nazioni 4 MOLTA (BO) tel. 0542/30701

## LA ROMAGNOLA



nella nuova gestione  
mantiene  
PRESTIGIO QUALITÀ  
E SERVIZIO

Via Allende, 6  
Tel. 34722-24133 - IMOLA

## BORSA DI STUDIO DELLA FONDAZIONE PROF. GIANFRANCO TARABUSI

È bandito il concorso per titoli relativo all'assegnazione di una borsa di studio della Fondazione Prof. Gianfranco Tarabusi a favore di giovane residente in Imola che abbia conseguito la licenza di scuola media, appartenga a famiglia di disagiate condizioni economiche ed intenda proseguire gli studi presso l'Istituto Tecnico Commerciale Luigi Paolini di Imola.

Detta borsa di studio, da assegnarsi per l'anno scolastico 1981-1982 è dell'importo di L. 300.000 annue e verrà conservata dal beneficiario per l'intero corso degli studi, salva la possibilità di revoca nel caso avessero a mutare le condizioni economiche della famiglia del beneficiario o nel caso che questi non traesse profitto dagli studi.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere prodotta alla Segreteria dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione

la relativa domanda, in carta semplice, entro le ore 12 del giorno 29 maggio 1982, corredata dei seguenti documenti, pure in carta semplice: 1) certificato di residenza; 2) Stato di famiglia; 3) Certificato di conseguita licenza di Scuola Media; 4) Certificato di iscrizione alla prima classe dell'Istituto Tecnico Commerciale «L. Paolini» per l'anno scolastico 1981-1982; 5) Certificazione attestante il reddito del nucleo familiare; 6) Dichiarazione controfirmata dal padre del concorrente, o da chi ne fa le veci, comprovante che l'aspirante non ha in godimento alcuna borsa di studio o sussidio, e contenente l'impegno circa la comunicazione di eventuali concessioni future con l'obbligo di optare per una sola di esse; 7) Ogni altro documento che gli interessati riterranno di produrre nel loro interesse, in relazione specialmente a condizioni disagiate di famiglia.

## CINGHIALI: lettera del consigliere delegato caccia, pesca della provincia di Bologna

Su «Il Resto del Carlino» del 31 marzo, su «La Lotta» del 25 marzo e, ripetutamente, su «Sabato Sera» del 27 marzo e del 3 aprile, sono state pubblicate alcune lettere sulla caccia al cinghiale nelle quali gli autori protestavano perché «c'è chi non vuole che questo supero selvatico prolifico» e manifestavano quindi preoccupazione per la conservazione di tale specie.

Su circa 25 mila cacciatori operanti nella Provincia di Bologna, circa cinque o seicento praticano la caccia al cinghiale.

Il cinghiale è un animale errante (capace di percorrere fino a 40 km. per notte) e, quando è in soprannumero, provoca gravi danni alla produzione agricola oltre che alla selvaggina.

Ebbene, negli ultimi anni, in parte del territorio della Provincia di Bologna, si

è registrato un consistente aumento di cinghiali e, conseguentemente, ingenti danni sono stati causati all'agricoltura.

Pertanto, per evitare devastazioni (in parte già avvenute) che vanno a colpire gravemente le produzioni agricole, la Provincia di Bologna, in qualità di amministrazione pubblica delegata a predisporre piani tecnici di limitazione degli animali in soprannumero, dopo aver valutato gli interessi generali prevalenti, ha scelto non di eliminare la specie (il cinghiale), ma di effettuare interventi di contenimento del cinghiale in limiti compatibili con le esigenze di salvaguardia delle produzioni agricole.

È proprio sulla base di valutazioni generali e non di una visione ristretta, che si ritiene la scelta fatta fondamentalmente giusta.

## Il PSI chiede il gemellaggio tra l'Emilia e l'Afganistan

Il gruppo consiliare regionale del PSI ha presentato una mozione nella quale si invita il governo italiano a riconoscere il fronte dei resistenti afgani e la Giunta Regionale a predisporre una proposta di legge per promuovere il gemellaggio tra la Regione Emilia Romagna e la regione di Kandatar, che è attualmente sotto controllo dei patrioti afgani. Inoltre si propone di costituire un fondo regionale di solidarietà con gli esuli afgani e coi centri di resistenza costituitisi a Roma ed a Parigi.

## Ritorna la «DANTE ALIGHIERI»

È stata ricostituita nella nostra città la Società culturale Dante Alighieri, affiliata a quella nazionale. L'assemblea dei soci si è svolta in una sala (g.c.) del Circolo «Riunione Cittadina» a Palazzo Sersanti. Il Comitato imolese della Dante ha eletto il Consiglio direttivo, che risulta così composto: gr. uff. Aureliano Bassani, presidente; dott. Nieves Lenzi Tirapani, vice presidente; sig.na Giacomina Pasini, segretaria; dott. Ernesto Cimatti, consigliere tesoriere; avv. Paola Taroni Gaddoni, comm. prof. Daniele Franchini, prof. Leopoldo Montanari, prof. Andrea Padovani, prof. Mario Visani, consiglieri.

Il presidente Bassani ha dichiarato che la nuova associazione si propone di realizzare un programma, capace di venire incontro a particolari esigenze culturali della città. Saranno riprese, ad esempio, le «letture dantesche» e si darà spazio agli incontri di letteratura, storia e poesia.

## TEATRO A SCUOLA

Gentile signor direttore, siamo un gruppo di studenti del «Paolini» che nel corso dell'anno scolastico si sono impegnati nell'allestimento della commedia *La mandragola* di N. Machiavelli. Vorremmo brevemente far conoscere a quante più persone possibili, queste nostre riflessioni:

Noi crediamo che questo tipo di esperienza sia molto importante e non solo sul piano culturale strettamente inteso, bensì anche, e forse molto di più, sul piano umano, diremmo quasi psicologico; verificiamo infatti la nostra capacità organizzativa e la nostra costanza; sviluppiamo la nostra inventiva; tentiamo di imparare ad usare consapevolmente voce, espressione del volto, gesto; impariamo a dominare la paura ed il senso del ridicolo da cui così spesso le nostre possibilità comunicative vengono bloccate.

Quest'anno, diversamente dagli anni scorsi, non abbiamo avuto la possibilità di usufruire di un «laboratorio teatrale» preparatorio e dell'assistenza di scenografi ed attori professionisti, perché non c'erano i fondi necessari.

Abbiamo voluto fare, ugualmente, e abbiamo lavorato sotto la guida di una studentessa del D.A.M.S., Cristina Gallignani, che si è assunta volontariamente l'onere della regia.

In questo modo abbiamo voluto testimoniare la nostra volontà di fare, ma mentre ci accingiamo ad andare in scena (martedì 20 aprile p.v. al Teatro Comunale, che ci è stato concesso gratuitamente) vogliamo anche dire che bisogna andare più avanti: se queste esperienze meritano di essere continuate, allora si deve migliorare, si debbono mettere in atto i necessari supporti tecnici, in modo che siano anche più produttivi di conoscenza.

Rivolgendoci perciò agli studenti imolesi ed agli insegnanti interessati, diciamo: perché non chiediamo che quest'altro anno si organizzi un laboratorio teatrale? Non sarebbe un buon utilizzo dei fondi per il diritto allo studio? Scopriremmo su noi stessi molte cose che non sappiamo, e se volessimo continuare a costruire spettacoli, lo faremmo con risultati migliori.

Ringraziamo dell'attenzione.

## Quei metalmeccanici il 26 marzo a Roma...

300.000 lavoratori metalmeccanici sono andati a Roma il 26 marzo per esprimere la loro convinzione che occorre porre urgentemente un'argine all'aumento del livello dei disoccupati, che occorre battersi per una politica economica dai contenuti fermamente rivolti alla difesa dell'occupazione e correggere la politica recessiva operata dal governo sul credito e gli investimenti in questi, purtroppo, lunghissimi mesi. Questo era, è, e rimane l'obiettivo che ha spinto migliaia di lavoratori occupati, in cassa integrazione e giovani a manifestare il 26 scorso durante le 8 ore di sciopero nazionale indetto dalla FLM.

È stato uno sciopero, da un lato, contro le posizioni del padronato (leggi Confindustria) che esprime da tempo con le parole e i fatti, la volontà di ricacciare indietro i lavoratori rispetto alle migliori condizioni di lavoro e di democrazia acquisite in fabbrica. Dall'altro lato una iniziativa di lotta contro una gestione economica del paese la cui gravi conseguenze sull'occupazione e sul corpo delle fasce sociali più deboli hanno provocato e provocano continui contrasti fra le forze politiche stesse della maggioranza di governo.

Vi è chi, al suo interno, si rende conto dell'impossibilità e della estrema pericolosità di mettere il sindacato e i lavoratori con le spalle al muro e pagare tutti i prezzi di un mero processo di stabilizzazione economica o di rientro dalla inflazione non accompagnato da contestuali linee di risanamento volte al rilancio del nostro apparato industriale produttivo in crisi.

Certo la manifestazione di Roma ha avuto i suoi deboli, i suoi punti oscuri, le sue ragioni sono da individuare, senza enfasi, in una profonda crisi intervenuta nei rapporti tra direzione politico-organizzativa del sindacato e lavoratori, tra contenuti e obiettivi del movimento e unità, sintesi dentro il sindacato.

Tuttavia i fischi tesi a rendere impossibile l'intervento del compagno Benvenuto, a nome della Federazione Unitaria, alla manifestazione di Roma vanno condannati con fermezza e non perché siano atteggiamenti parafasisti o più semplicemente espressione scorretta di dissenso, ma atti prevaricatori che vanno contro al sindacato che i lavoratori si sono saputi costruire in molti anni di lotte, di possibilità di dibattito a volte duro e serrato, ma per tutti.

La nostra manifestazione era un'iniziativa aperta, alla quale sono pervenute adesioni da parte di forze politiche (dei partiti della sinistra, compreso il PSI e l'unico della maggioranza di governo), associazioni democratiche, movimenti. Vi erano molti lavoratori, ed ha fatto bene chi si firma Spectator, in un articolo pubblicato sulla «Lotta» dell'8/4/82, ad evidenziare il fatto che fra questi vi era chi ostentava, invece che le scritte e i distintivi della FLM, i simboli del partito al quale apparteneva, soprattutto del PCI, fino alla rossa bustina con tanto di stella. Chi scrive non si sente però di dire come ha fatto

Spectator che a Roma il 26 si è andati «tutti inquadri inconsciamente ad ascoltare Berlinguer». Questo è falso e non lo dice il sottoscritto perché fa il dirigente sindacale e caso mai «chiude un occhio purché sia assicurato del casino in più». Sapevamo tutti, le avevamo nella testa e negli sguardi le motivazioni che ci hanno portato di buon ora a partire per Roma. Caso mai ci si deve domandare, anche rilevando il fastidio, perché tanti lavoratori, tanti iscritti al sindacato indipendente dalla tessera di appartenenza politica, si debbano «mascherare» col simbolo del proprio partito anche nei momenti di grande iniziativa unitaria e di classe dei lavoratori. È sbagliato se lo fanno per sancire una realtà del sindacato ormai fatta solo di sigle politiche, di chi magari fa la voce più grossa (e non invece di ricerca di obiettivi unificanti per i lavoratori). Ma così non è anche se Spectator, purtroppo, crede questo. Occorre lavorare sodo perché tutti possano esprimere in libertà le proprie opinioni, in modo aperto (usare gli pseudonimi è una esigenza così vitale?), per iniziare una discussione sui problemi veri dei lavoratori e del paese. Problemi che non possono essere offuscati certamente dai companacci di partito, ma neanche da giudici che dietro il molto rosso visto a Roma il 26 marzo scorso, ne ricavano solo il dispetto per le bravate e i fischi pilotati, e non soprattutto l'estrema urgenza di dare uno sbocco e risposte a migliaia di lavoratori per la difesa del lavoro e una diversa politica economica. Anche a Spectator presente insieme ai tanti il 26 a Roma, che teme, giustamente, il pericolo di sprofondare nel qualunquismo e nella sfiducia.

Cecchini Enzo  
Segretario F.L.M. Imola

## Premio API Alberghetti 1982

In occasione del centenario della fondazione della scuola Alberghetti, che ricorre quest'anno, i piccoli e medi imprenditori imolesi hanno voluto dare il loro contributo alle celebrazioni istituendo un premio per gli studenti dell'Istituto Professionale e per gli studenti dell'Istituto Tecnico che si distinguono in una prova concernente temi di carattere tecnico-scientifico.

Il premio, denominato «premio API Alberghetti 1982», sarà suddiviso in diverse quote.

Tale premio vuole favorire l'incontro tra i giovani ed i problemi che dovranno affrontare domani sul lavoro, e verrà consegnato a quegli studenti o gruppi di studenti che saranno riconosciuti i migliori da una commissione composta da insegnanti e rappresentanti della delegazione API di Imola.

## Problemi sindacali

**Assemblea dei metalmeccanici**  
Per discutere la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici sono state organizzate, nel territorio imolese, 58 assemblee aziendali; i delegati eletti a queste assemblee hanno partecipato all'assemblea territoriale del 30 marzo, nella quale è stata approvata, nelle sue linee essenziali, la piattaforma proposta a livello nazionale. Elementi qualificanti di questa piattaforma sono: la gestione dei diritti di informazione, la riduzione dell'orario di lavoro e un aumento salariale che difenda il potere d'acquisto dei lavoratori; ad essi si deve aggiungere il problema del contenimento dei prezzi e delle tariffe, quello della modifica delle aliquote IRPEF per evitare una penalizzazione nei confronti dei lavoratori di-

pendenti, quello della difesa della occupazione.

**Effetti della crisi nell'Imolese**  
Gli effetti negativi della situazione economica si fanno sentire nella nostra zona. I posti di lavoro nelle aziende artigiane sono diminuiti di 250 unità; altri 300 lavoratori di importanti aziende, quali ad esempio la ceramica Ricchetti e l'IRCE, sono in cassa integrazione. Se a ciò si aggiunge che gli ordini per le maggiori aziende del comprensorio non superano i due mesi, si ha un quadro preciso delle attuali difficoltà.

Inoltre gli iscritti nelle liste ordinarie di collocamento erano, nel luglio 81, 3553 (1359 uomini e 2194 donne); un numero elevato rispetto alla situazione normale.

## LA SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA

Via Provinciale Selice, 17/A - IMOLA

azienda leader a livello mondiale nel campo della fabbricazione di macchinari ed impianti per la produzione di piastrelle in ceramica e di tappi a corona

### RICERCA

per il proprio stabilimento di Imola il RESPONSABILE DEL COLLAUDO MECCANICO che opererà alle dirette dipendenze del Servizio Progettazione.

Si richiede:

- conoscenza del disegno tecnico
- conoscenza dei materiali e dei trattamenti termici
- conoscenza delle fusioni e delle lavorazioni meccaniche
- età compresa fra i 30 e i 40 anni
- adeguata scolarità ed esperienza
- attitudine al comando

La retribuzione sarà in relazione all'esperienza e alla preparazione del candidato.

Inviare il proprio curriculum all'Ufficio Personale della SACMI (Tel. 0542/26460) citando il presente annuncio.

## MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



**SACMI**

SACMI COOP. - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342  
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

dalla prima dalla prima dalla prima dalla prima dalla prima dalla prima

## È in atto un cambiamento

ambienti significativi della opinione pubblica.

I socialisti non si presteranno a questo disegno. Intendiamo portare avanti le impostazioni politico-programmatiche di Kimini, rivolte al passaggio dalla «governabilità alle riforme», per aprire un processo di cambiamento nel paese, con disponibilità al dialogo e al confronto con chi intende accettarlo senza ostilità preconcetta.

È in atto un cambiamento: raccogliere questa sfida significa appunto governare tale cambiamento. Noi socialisti lavoriamo per questo: penso che sia giunto il momento di comprenderlo anche per i più sordi; noi lavoriamo a lavorare per articolare e aggiornare le forme dell'esercizio del potere democratico, sia responsabilizzando la società civile a tutti i livelli, sia governando la spesa sociale in modo da potere soddisfare le nuove e imponenti esigenze, sia infine avviando politiche attive del lavoro capaci di accompagnare il processo di innovazione con una continua riqualificazione della forza lavoro.

Questi sono alcuni contenuti del grande processo riformatore che è necessario per «governare il cambiamento»; ecco perché diciamo che dalla fase della governabilità delle emergenze si deve passare alla programmazione della governabilità, ed è per questo che guardiamo con soddisfazione alla analoga consapevolezza che in questi ultimi mesi si è fatta strada in altre forze della maggioranza.

Anche ad Imola è in atto un cambiamento nel rapporto tra le forze politiche nella società locale, nell'esigenza di dare uno sviluppo diverso alla realtà delle nostre comunità. Oggi il PSI riconferma con maggiore forza e sostiene con iniziative concrete il tema di un ruolo autonomo del partito all'interno delle istituzioni in cui è in maggioranza con il PCI, come a suo tempo evidenziato nel congresso costitutivo della Federazione Imolese.

Questo non è fuggire dai confronti concreti, anzi è la ricerca di un confronto, che non si deve fare solo nel chiuso di una maggioranza, ma coinvolgere la società locale ricercandone un fattivo contributo.

Fimamola di scaricare le colpe di una incapacità a capire il nuovo su altri; penso che il PCI debba attentamente valutare questo ed evitare di accusare il governo ogni qualvolta non si riesce a concretizzare un obiettivo.

Come socialisti abbiamo elaborato proposte e confrontato con la realtà locale i temi della sanità e della urbanistica, vogliamo dare un impulso al ruolo istituzionale partendo dalle esigenze di continuare l'esperienza del consorzio all'interno di un assetto istituzionale che abbia più poteri e più deleghe per svolgere il proprio ruolo, e in questo già abbiamo individuato un punto di partenza nel circondario.

Ci fa piacere che il PCI riconosca che nel rapporto di maggioranza ci sono nodi che vanno sciolti, diversità che vanno

confrontate.

I nodi rappresentati principalmente dalla necessità di elevare la qualità del governo locale, questione che da tempo noi poniamo e che oggi lo stesso PCI riconosce.

Non sono accuse infondate quelle che oggi facciamo ai compagni comunisti di tentazioni egemoniche o settarie; certamente questa non è una situazione generalizzata «perché se questo fosse, diversamente sarebbe il rapporto di collaborazione», ma una constatazione riscontrabile in alcuni settori della pubblica amministrazione.

## Il PdUP non si è sciolto

curando il proprio contributo per la crescita e la capacità propositiva del gruppo imolese.

Ma poi, come spesso avviene, il livello regionale è stato impegnato in tutt'altre attività e gli imolesi si sono trovati al punto di partenza. E da qui nasce l'ultima riunione, quella decisiva, alla quale però risulta assente proprio il Placci. E la decisione di scioglimento passa all'unanimità. Secondo Placci non si può dire che per il PDUP non ci sia spazio all'interno delle istituzioni per contare e portare ad esempio la sua esperienza all'interno dell'USL dove spesso ha saputo proporre idee originali, ha saputo vincere delle battaglie politiche e si è caratterizzato autonomamente evitando di apparire come un'appendice del PCI, ha saputo cioè incidere sulle scelte della maggioranza. Bisogna commisurare i risultati con la capacità che nasce dalla propria forza, e il PDUP ad Imola

strazione, in alcune organizzazioni sociali o strutture di base. È difficile accettare certamente che anche ad Imola i socialisti vogliono sempre più essere una forza autonoma, che intende dare il proprio contributo paritario e su questo sviluppare ulteriormente il rapporto tra le forze del polo laico e socialista.

Se vogliamo che si creino le condizioni per un ulteriore salto in avanti nella capacità di governo e consenso a sinistra, ogni forza politica deve cercare di accettare le altre come sono, e i presupposti sopra richiamati.

ha 620 voti.

La questione è ancora aperta quindi. Il mondo politico imolese, dopo una ovvia iniziale sorpresa, ha preso atto del travaglio interno del PDUP come della indicazione della segreteria regionale, attendendo la soluzione della vicenda. Non ci si può esimere però dal dire che, almeno in generale, in effetti questo partito dalla sua costituzione ad oggi non ha saputo uscire dalla ambigua posizione in bilico tra l'esprimere una linea politica autonoma ed originale, l'essere un vero partito in sostanza, e l'accettare un pasticciato appiattimento sulle impostazioni comuniste finendo con l'assolvere il mero, e frustrante, ruolo di portatore d'acqua per il PCI. Si vedrà comunque se, sfrondata dalle posizioni di incertezza, il nuovo Comitato di gestione saprà uscire dalle secche di questa situazione.

M.G.

### LEGGE FORMICA

## Meno tasse per l'acquisto della casa

La settimana scorsa il Senato e successivamente la Camera dei Deputati, ha approvato definitivamente la legge Formica, disegno di legge che riduce le tasse a chi acquista o vende una casa.

A beneficiare della legge che il ministro socialista ha voluto con forza, per creare un movimento nella attuale stasi della compravendita delle case, sono: i privati, specie per l'acquisto della prima casa, gli enti imprenditoriali, le società immobiliari e le assicurazioni.

In questo modo le attese di migliaia di famiglie per arrivare all'acquisto di abitazione di proprio uso, trovano un pieno accoglimento. Questa legge che il PSI ha sostenuto in modo vigoroso, per iniziare ad affrontare il grave problema della casa, risolve parzialmente uno dei problemi più sentiti che stanno davanti al paese. Governare il cambiamento, oggi più che mai necessario, trova impegnati i socialisti a modificare un settore, come quello della casa, che è uno dei più vitali del paese. L'assetto della materia fiscale sulle abitazioni, di cui la nuova legge rappresenta solo un momento di transizione, nella prospettiva di una disciplina che eviti la formazione di un nuovo blocco. Un assetto definitivo del settore è già stato preannunciato dal ministro Formica.

In dettaglio gli articoli della legge:

Compravendite fra società e privati:

1- per l'acquirente l'imposta di registro scende dall'8 al 2%;

2- l'imposta catastale e quella ipotecaria sono in cifra fissa (20 mila lire) e non più in percentuale sul prezzo di vendita dichiarato (0,40% per la catastale e 1,60% per la ipotecaria);

3- entro 60 giorni dalla comunicazione del prezzo e delle modalità di pagamento, l'inquilino di un appartamento messo in vendita da ente previdenziale, società o assicurazione può esercitare il diritto di prelazione; se non lo esercita, ha comunque la precedenza sulle nuove case che ente, società o assicurazione avrà acquistato con il ricavato della vendita

per darle in affitto;

4- sale da 4 a 7 milioni di lire il limite traibile sui mutui ipotecari nella dichiarazione dei redditi;

5- per gli enti, società o assicurazioni che si impegnino a reinvestire sul mercato immobiliare almeno il 50% del ricavato della vendita, sono previste la riduzione dell'IVA (dal 15 al 2%) e l'esenzione da Invim, Irpef (o Irpeg), Ilor;

6- possono essere ceduti anche negozi o uffici ma a patto che la loro superficie non sia superiore ad un quarto di quella totale, cantine escluse.

Compravendite tra privati

1- per l'acquirente, se le agevolazioni del caso precedente (imposta di registro al 2 invece che all'8% e imposte catastali e ipotecarie a 20 mila lire ciascuna), ma a condizione che la casa acquistata sia destinata a «propria abitazione» e sia la sola posseduta nel comune di residenza o in quello dove si svolge l'attività principale; a tale fine è sufficiente una dichiarazione scritta, che però, se risulta falsa, determina, oltre al pagamento dell'imposta ordinaria, una soprattassa del 30%;

2- chi vende un appartamento può godere dell'esenzione del pagamento Invim se vende all'inquilino e se si impegna ad acquistare un altro alloggio per andarci ad abitare;

3- l'inquilino non può esercitare alcun diritto di prelazione;

4- anche qui negozi e uffici rientrano nel trattamento di favore a condizione che non occupino una superficie superiore ad un quarto di quella totale, sempre escluse le cantine.

Appartamenti sfitti: i proprietari che tengono le proprie case vuote vengono puniti con l'aumento del 200% della rendita catastale per il calcolo delle imposte, ma solo nel caso che la casa sia sfitta da almeno sei mesi e non sia né la prima né la seconda (purché utilizzata come tale) e nemmeno la terza quando si dimostri che la si usa in qualche maniera.

## Campagna abbonamenti a La Lotta

Caro lettore

il mese di aprile è dedicato alla Campagna Abbonamenti 1982.

Avrai sicuramente notato lo sforzo in atto per offrirti sempre più un giornale capace di informarti sui fatti dell'imolese ma anche di affrontare liberamente gli argomenti oggetto di dibattito.

Diverse idee e orientamenti hanno avuto modo di esprimersi attraverso la Lotta e noi intendiamo continuare su questa strada perchè riteniamo che Tu voglia avere da un organo di informazione il maggior numero possibile di elementi di valutazione.

L'obiettivo, ne converrai, non è sempre così facile da raggiungere.

Per questo abbiamo bisogno anche del Tuo aiuto e del Tuo sostegno. Il Tuo aiuto si concretizza partecipando alla vita ed alle iniziative del giornale; il Tuo sostegno sottoscrivendo, e facendo sottoscrivere, un abbonamento.

Una informazione in più vale un abbonamento a La Lotta.

TARIFFE (fino alla fine di aprile)	
Abbonamento annuale lire	15.000
Abbonamento semestrale lire	8.000
Abbonamento sostenitori lire	20.000

Per abbonarsi basta versare l'importo sul conto corrente C.C.P. N° 25662404 intestandolo a «La Lotta - Via P. Galeati, 6 - Imola», indicando nello spazio riservato alla causale quale tipo di abbonamento si intende sottoscrivere.

Rinnovando l'abbonamento entro il mese di aprile non si dovranno affrontare costi maggiorati rispetto all'anno scorso.

## Conclusa a Bologna la fiera del "Libro per ragazzi"

Anche la diciannovesima edizione della Fiera del libro per ragazzi nell'area fieristica bolognese, si è conclusa con successo ed indiscutibile rilancio di un settore, l'editoria da tempo considerato in crisi.

Proposte originali, didatticamente valide, frutto di creatività e fantasia,



dovute in buona parte anche agli editori italiani, sono state presentate, senza mai perder d'occhio la razionalità e la funzionalità, praticamente in ognuno dei moltissimi stand allestiti.

Inutile ricordare che a questa manifestazione, ormai di carattere internazionale, hanno preso parte editori ed esperti di paesi di tutto il mondo, dal Canada al Perù, dagli Stati Uniti a tutta l'Europa in blocco compreso l'Est; ma ancora una volta è nostro dovere sottolineare che sono italiane le proposte e le idee più apprezzabili e meritevoli, Danese ad esempio con delle ottime schede didattiche per il ciclo delle elementari, oppure la Nuova Italia, a parere degli specialisti, forse la più seria e la più completa dal punto di vista didattico. Novità comunque, e qualità in tutti i campi: le guide, i fumetti, i libri di testo, i corsi di lingue straniere, etc. Insomma nei pochi giorni della manifestazione è stato un enorme movimento di poster, schede, riviste, depliant e cataloghi di ogni tipo e varietà; indubbiamente la Fiera del libro per ragazzi di Bologna è ormai un appuntamento determinante non solo per insegnanti ed operatori del settore, ma per tutti coloro che vogliono e cercano di stare al passo col tempo.

A. Giovannini

## Un grazie agli organizzatori

Il convegno sul tema «Proposta per una nuova impostazione urbanistica», organizzato dal dipartimento assetto del territorio ha avuto un grosso successo di pubblico e di attenzione.

Riportiamo il testo della lettera che il segretario Gianpiero Domenicali ha inviato al responsabile del dipartimento Giorgio Ferri.

Caro Giorgio, interpretando lo stato d'animo di tutto il partito ti ringrazio e devo ringraziare tutti i compagni del dipartimento urbanistica e casa, per il notevole successo ottenuto dal Convegno organizzato sabato 17 aprile u.s. La presenza di tecnici, del mondo imprenditoriale, sociale ha valorizzato le proposte socialiste.

L'impegno da noi profuso, la capacità e la serietà delle analisi hanno determinato la valorizzazione di proposte che verranno ulteriormente sintetizzate nel confronto all'interno della città.

La politica della casa degli anni ottanta deve porsi in termini di rottura con gli schemi del passato e proporre una inversione di tendenze, che consista nella redistribuzione della qualità, piuttosto che, come nel passato della quantità.

Ringraziando ancora, fraternamente  
Gianpiero Domenicali

## Donate due autoambulanze

Il Presidente, anche a nome del Comitato di Gestione di questa U.S.L., intende esprimere pubblico ringraziamento alla Banca Cooperativa di Imola e alla Cassa di Risparmio di Imola per la sensibilità ancora una volta dimostrata con l'elargizione di munifici contributi per l'acquisto di due autoambulanze da adibire al Servizio Trasporto Infermi.

ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP. FACCHINI IMOLESI**

TRASLOCHI  
MONTAGGIO  
PREFABBRICATI  
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA  
TEL. (0542) 22090 - 24241